Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
I.C. Statale "M. Montessori" - CARDANO AL CAMPO
21010 CARDANO AL CAMPO (VA) VIA CARREGGIA, 2 C.F. 82009640127 C.M. VAIC843007

Com. Int. n. 127

Cardano al Campo, 2 novembre 2026

Ai collaboratori scolastici
LORO SEDI

Al sito web dell'Istituto

e p.c.

Al RSPP
Ing. M. Piatti

Al R.L.S.

Al DSGA
LORO SEDI

OGGETTO: Consegna scheda tecnica e scheda di sicurezza dei prodotti in dotazione – Istruzioni per la prevenzione dei rischi derivanti dall'uso dei prodotti chimici nelle fasi di pulizia degli ambienti scolastici (detergenti, disinfettanti, ecc.)

Al fine di uniformare i comportamenti e migliorare le condizioni di sicurezza nei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo, con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante da un uso improprio o non corretto dei prodotti chimici impiegati per la pulizia degli ambienti, sono state elaborate le seguenti **procedure operative**, che dovranno essere **obbligatoriamente rispettate** da tutto il personale interessato (Collaboratori Scolastici).

Norme generali di comportamento

a) Utilizzare esclusivamente i prodotti forniti dall'Istituto e dotati di relativa scheda tecnica e scheda di sicurezza.
b) Conservare i prodotti di pulizia in apposito locale chiuso a chiave, lontano dalla portata degli alunni.
c) Non lasciare incustoditi, né a portata degli alunni, i contenitori di detergenti o solventi: chiuderli sempre ermeticamente e riporli nel locale di deposito, assicurandosi che la chiave non rimanga nella toppa.
d) Non consegnare in alcun caso agli alunni prodotti di pulizia, anche se richiesti dagli insegnanti tramite gli stessi alunni.
e) Ogni prodotto deve essere conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta leggibile.
f) Leggere attentamente le indicazioni riportate nelle schede tecniche e utilizzare i prodotti solo nelle quantità prescritte: l'uso non diluito o in dosaggi superiori può comportare rischi per la salute e danneggiare le superfici trattate.
g) È assolutamente vietato miscelare prodotti diversi: potrebbero verificarsi reazioni chimiche pericolose con sviluppo di gas tossici.
h) Indossare sempre guanti protettivi per evitare il contatto diretto con la pelle.
i) Evitare l'inalazione di vapori o esalazioni provenienti dai prodotti.

Pulizia dei pavimenti

j) Lavare i pavimenti (aule, corridoi, atri, scale, ecc.) **solo dopo l'uscita di alunni e personale**.
   - Il collaboratore scolastico deve procedere iniziando il lavaggio da un'estremità del locale e indietreggiare, evitando di calpestare le superfici bagnate.
   - È obbligatorio indossare calzature con suola antisdrucciolo.
   - È obbligatorio posizionare cartelli con la dicitura **"Pericolo! Pavimento bagnato"** davanti alle aree in trattamento.

In caso di urgente necessità di lavaggio durante la presenza di persone:
- esporre cartelli di avviso;
- lavare solo metà della superficie per consentire il passaggio sicuro sull'altra metà asciutta;
- avvisare le persone in transito di passare sul lato asciutto, accostati al muro;
- completata l'asciugatura della prima metà, procedere con la seconda.

Ulteriori prescrizioni

k) Non utilizzare detergenti contenenti cera, anche in minima quantità, per evitare fenomeni di scivolamento.
l) Risciacquare accuratamente le superfici trattate per eliminare residui di detersivo.
m) Evitare l'uso di acidi per la pulizia di lavandini o turche, poiché sostanze corrosive ed emananti gas nocivi.
n) Nei servizi igienici non lasciare alcun materiale che possa arrecare danno agli alunni.
o) I contenitori vuoti di detersivi o solventi non devono essere abbandonati nei bagni: devono essere chiusi, riposti in appositi sacchetti e smaltiti correttamente.
p) I residui liquidi dei detergenti devono essere diluiti con acqua prima dello scarico.
q) In caso di accidentale contatto con prodotti chimici e comparsa di reazioni cutanee o respiratorie, è necessario informare il medico indicando le caratteristiche del prodotto riportate nella scheda tecnica.

Disposizioni finali

- Per ciascun plesso scolastico, la documentazione tecnica e di sicurezza dei prodotti in dotazione deve essere conservata nel locale "bidelleria".
- Per la scuola secondaria di I grado, in assenza di tale locale, la documentazione sarà custodita nel cassetto del front-desk.
- Una copia delle schede tecniche e di sicurezza è altresì depositata presso gli Uffici di Segreteria ed è consultabile durante l'orario di apertura.

Il rispetto delle presenti disposizioni è **obbligatorio**. La mancata osservanza potrà comportare responsabilità personali e l'applicazione delle sanzioni previste dal D.lgs. 81/2008 e dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si invitano pertanto i collaboratori scolastici a prendere visione del **Regolamento generale per la sicurezza e la salute dei dipendenti e degli alunni – Procedure di sicurezza**, nonché del **Protocollo di pulizia e sanificazione di ambienti, arredi e suppellettili**, consultabili sulla bacheca digitale dell'Istituto al seguente link: https://www.comprensivomontessori.edu.it/sicurezza/

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Acquaviva

STEFANIA
ACQUAVIVA

SCHEDE di DATI DI SICUREZZA

e

SCHEDE TECNICHE

PRODOTTI:

1. ARRAFFAPOLVERE
2. CANDORINA
3. DE LUX SAPONE
4. DE LUX VETRI
5. FLASH PENN
6. GRINTA
7. PDM FORM
8. PDM POLVERE LAVATRICE
9. TABS 3 GR. CLORO EFF.
10. TRILLO MELA
11. TRILLO PRIMAVERA
12. VIR SGRASSATORE MARSIGLIA
13. VIR WC CANDEGGINA GEL

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **08213**
Denominazione **STRABILIA ARRAFFA POLVERE**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **ANTIPOLVERE.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
PRODOTTI PER LA PULIZIA DELLA CASA	-	-	✔

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **TOSVAR SRL**
Indirizzo **VIA DEL LAVORO, 10**
Località e Stato **20060 POZZO D'ADDA (MI)**
ITALIA

tel. 0039 -02-90960289

fax 0039- 02-90968148

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **msds@tosvar.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **0039-02-90960289 (8.00 am - 18 pm mon-fri) Per emergenze/For emergency only : +39 3420154736**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol 1	H222
	H229

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:
F+
Frasi R:
12-66

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell`etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l`uso.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 67/548/CEE.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
ISOPAR L			
CAS. 90622-58-5 CE. -	50 - 100	R66, Xn R65	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
INDEX. -			
BUTANO			
CAS. 106-97-8 CE. 203-448-7	9 - 30	F+ R12, Nota K	Flam. Gas 1 H220, Nota K
INDEX. 601-004-00-0			
PROPANO			
CAS. 74-98-6	5 - 9	F+ R12, Nota K	Flam. Gas 1 H220, Nota K

CE. 200-827-9

INDEX. 601-003-00-5

ISOBUTANO

CAS. 75-28-5 | 5 - 9 | F+ R12, Nota C K | Flam. Gas 1 H220, Nota C K
CE. 200-857-2

INDEX. 601-004-00-0

2-PROPANOLO

CAS. 67-63-0 | 1 - 5 | R67, F R11, Xi R36 | Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE. 200-661-7

INDEX. 603-117-00-0

ORGANI PHOSPHORIC ESTHER

CAS. - | 1 - 5 | Xi R38 | Skin Irrit. 2 H315
CE. -

INDEX. -

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d`exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

BUTANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			800		

PROPANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			2500		

ISOBUTANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
HV			1000		

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			200		400

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell`esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	aerosol
Colore	incolore
Odore	tipico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	N D
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	1,8 % (V/V).
Limite superiore infiammabilità.	9,5 % (V/V).
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,630 Kg/l
Solubilità	parzialmente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	93,00 %
VOC (carbonio volatile) :	0
PRESSIONE (Bar)	3-4 bar
Punto di infiammabilità/Flash point	< -60°C (rif. propellente)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili.

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

2-PROPANOLO
LD50 (Orale). 4710 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). 12800 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione). 72,6 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.
Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d`acqua.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

IL TRASPORTO SPECIFICO E' ESENTE DA ADR POICHE' IN QUANTITA' LIMITATA (BOMBOLA < 1 LITRO; SCATOLA <30 KG)LIMITED QUANTITY TRANSPORT (can < 1 liter ; carton < 30 kg) - NOT SUBJECT TO ADR RESTRICTION.
Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:



Classe ADR/RID:	2	UN:	1950
Packing Group:	-		
Etichetta:	2.1		
Nr. Kemler:	--		
Limited Quantity.	1 L		
Codice di restrizione in galleria.	(D)		
Nome tecnico:	AEROSOL		

Trasporto marittimo:



Classe IMO:	2.1	UN:	1950
Packing Group:	-		
Label:	2.1		
EMS:	F-D, S-U		
Marine Pollutant.	NO		

Proper Shipping Name: AEROSOLS

Trasporto aereo:



IATA:	2	UN:	1950
Packing Group:	-		
Label:	2.1		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	203	Quantità massima:	150 Kg
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	203	Quantità massima:	75 Kg
Istruzioni particolari:	A145, A167, A802		
Proper Shipping Name:	AEROSOLS		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 8

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

CODICE PREPARATI PERICOLOSI ISS: SS147.010.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R12	ESTREMAMENTE INFIAMMABILE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 04 / 08 / 09 / 11 / 14 / 15 / 16.

SCHEDA TECNICA

PRODOTTO STRABILIA ARRAFFA POLVERE

CODICE 8213/8225

INGREDIENTI	***%***
PARFUM	0,1-0,5
ISOPROPYL ALCOHOL	2-5
ISOPARAFFINE	50-70
TRILAURETH-4 PHOSPHATE	1-2
DIMETHICONE	0,1-0,5
BUTANE-PROPANE-ISOBUTANE	25-45

PESO NETTO 341 GR

Caratteristiche chimico-fisiche	
Aspetto/Aspect	aerosol
Colore/Color	incolore
Odore/Parfum	std
pH	ND
Densità aerosol/aerosol Density	0,682

data 05/03/2010

CANDORINA

VIRCOL SRL
VIA ONEDA, 21
21018 SESTO CALENDE (VA)
TELEFONO 0331.964378
FAX 0331.1570075
E MAIL: info@vircol.it
SITO: www.vircol.it

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO CANDEGGINA SOL.5%
DENOMINAZIONE COMMERCIALE CANDORINA

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANA O MISCELA
Coaudiuvante lavaggio /sanitizzante per ambienti

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA
VIRCOL SRL
VIA ONDA, 21 – 21018 SESTO CALENDE (VA)
TELEFONO 0331.924378
FAX 0331.1570075
E MAIL: produzione@vircol.it

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA 0331.924378 (ore lavorative 08.00/17.00)
CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE DI NIGUARDA (MI) 02 - 66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA
Classificazione in base al Reg.(CE) n.1272/2008 (GHS CLP)
PERICOLO H 315 H 319 H400 Molto tossico per gli ambienti acquatici
Classificazione in base alla direttiva 67/548/CEE-2001/59 CE (DSP)
X i irritante per gli occhi e la pelle
Xn nocivo per gli ambienti acquatici

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA: Il prodotto e' etichettato con la parola di ATTENZIONE
conforme al Reg. (CE) n.1272/2008 (GHS/CLP)




indicazioni di pericolo
H 315 Provoca irritazione cutanea H 319 Provoca grave irritazione oculare
H400 Molto tossico per gli ambienti acquatici
consigli di prudenza
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
P 234 Conservare soltanto nel contenitore originale
P262 Evitare il contatto con gli occhi.pelle e indumenti
P273 Non disperdere nell'ambiente
ingredienti pericolosi
IPOCLORITO DI Sodio 14/15 % cas 7681-52-9

2.3 ALTRI PERICOLI
EUH 031 A contatto con acidi libera gas tossici
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi Proteggere gli occhi /viso
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

---

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE E INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 DESCRIZIONE CHIMICA
Ipoclorito di sodio in soluzione acquosa al 5% con essenze profumate

3.2 INGREDIENTI PERICOLOSI
Sostenze che intervengono in una percentuale superiore al limite di esenzione e presentano un pericolo per la salute / ambiente con un valore limite comunitario all'esposizione sul luogo di lavoro




IPOCLORITO DI SODIO SOL 14/15 %
CAS 7681-52-9. einecs 231-668-3...indice017-011-00-1.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO E PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI



In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico
(se possibile mostrare l'etichetta)
Non somministrare mai nulla per bocca se l'infortunato e' incosciente.

4.2 Inalazione: Se l'inalazione produce senso di bruciore,tosse e difficolta' respiratoria ,togliere l'infortunato dalla zona contaminata trasportarlo all'aria aperta.In caso di perdita di coscienza mettere in posizione di riposo coprendolo in attesa del medico.

Cutaneo: Il contatto col la pelle puo'creare irritazioni ed arrossamenti. Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati,lavare con acqua fredda per almeno 10 minuti

Oculare: Il contatto con gli occhi produce arrossamenti e bruciore Lavare immediatamente con acqua fresca per almeno 15 minuti a palpebre aperte.Conultare il medico.

Ingestione: Se ingerito puo' provocare crampo addominale, bruciore debolezza Non provocare il vomito.Bere molta acqua Mantenere a riposo l'infortunato . Chiamare il medico

---

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Non conbustibile.In caso d'incendio utilizzare acqua o tutti gli agenti estinguenti.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI,DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMMERGENZA

Evitare il contatto diretto con il prodotto

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare la contaminazione di fognature acque superficiali e sotterranee,cosi come del suolo. In caso di grandi spargimenti, o se il prodotto contamina i laghi e i fiumi,informare l'autorita' competente,in conformita' alle legislazioni locali.

6.3 METODO PER I MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA

Raccogliere il liquido versato con materiali assorbenti non conbustibili (terra,sabbia,farina fossile) Trasferire in un recipiente pe il recupero e l'eliminazione.Lavare l'area con abbondante acqua

---

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzione per la manipolazione sicura:

7.1 Manipolazione evitando spruzzi e lasciare contenitori aperti.Non mangiare ne bere ne fumare durante la manipolazione.
Evitare ogni tipo di perdita o fuga.Dopo la manipolazione lavarsi le mani con sapone.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO ED EVENTUALI INCOMPATIBILITA'

Conservare lontano da agenti riduttori ,alcali,metalli.Al riparo da fonti di calore luce del sole ed alte temperature Evitare perdite.I contenitori aperti devono essere richiusi

---

SEZIONE 8: CONTROLLLO DELLE ESPOSIZIONI/PROTEZIONI INDIVIDUALI 98/24 CE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Valore limite di esposizione professionale (TLV)	TLV-TWA		TLV-STEL	
	AGCIH 2009			ppm
mg/m3	ppm	mg/m3		
IPOCLORITO DI SODIO SOL 14/15%	0.5	1.5	1	2.9

8.2 CONTROLLO DELLE ESOSIZIONI PROFESSIONALI

Provvedere ad una buona ventilazione e a un sistema di cambio d'aria generale
Protezione respiratoria: Non necessaria per il normale utilizzo
Protezione degli occhi e del viso: Non necessaria per il normale utilizzo
Protezioni delle mani e della pelle: Utilizzare guanti adatti
SEGUIRE LE BUONE PRATICHE LAVORATIVE

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE FONDAMENTALI

Stato fisico	liquido
Colore	giallastro
Odore	caratteristico
Ph	12
P.to di fusione	n.a
P.to di ebollizione	96/120°C
P.to di infiammabilita'	n.a
Peso specifico	1.08
Solubilita' in acqua	idrosolubilita' infinita

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITA'CHIMICA

Prodotto stabile in condizioni normali di stoccaggio.Istabile ad alte temperature con possibilita' di decomposizione

10.2 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSI

Possibile reazione pericolosa con acidi/metalli

10.3 CONDIZIONI DA EVITARE

Calore Tenere lontano da fonti di calore.In caso di riscaldamneto moderato si decompone
Luce Si puo' scomporre lentamente sotto l'influenza dell'aria e della luce
Pressioni Non applicabile
Urti Non applicabile

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 DOSE E CONCENTRAZIONI LETALI

7681-52-9 ipoclorito di sodio 14/15%

Orale	LD 50	8910 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD 50	>3000 mg/kg(ratto)

Perinalazione LC 50/1h > 10.5 mg/l(ratto)

11.2 EFFETTI TOSSICOLOGICI
Esposizione a breve termine: Produce irritazioni sulla pelle e negli occhi per contatto diretto
Esposizione prolungata o ripetuta: Arrosamneto della pelle e bruciore agli occhi con tosse

---

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITA'
Ipocloirto di sodio 14/15%
A seconda della specie,la concentrazione letale(LC50)
Pesci 0.10 mg/l durata 96 h

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
COD : N.A. / THOD: N.A./ BOD: N.A

12.3 POTENZA DI BIOACCUMULO
N.A.

12.4 MOBILITA'
Composti organici volatili (COV) (%) : N.A.

12.5 ALTRI EFFETTI NOCIVI
Non disponibile

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

13.2 Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente.I residui devone essere manipolati ed eliminati secondo le normative locali e nazionali vigenti.

13.3 PROCEDIMENTI DI NEUTRALIZZAZIONE E DISTRUZIONE DEL PRODOTTO

13.4 In discariche autorizzatre seconde il regolamento locale

---

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 TRASPORTO SU STRADA (ADR 2009)
TRASPORTO FERROVIARIO (RID 2009)

Classe ADR/RID	8 Materie corrosive	Numero Kemler	8.0
Gruppo d'imballaggio	III	Descrizione: 1791	ipoclorito in soluzione




14.2 TRASPORTO VIA MARE (IMDG 34-08)

Classe IMDG	8 label	Numero ONU	1791
Gruppo d'imballaggio	III	Denominazione esatta	hypochlorite solution




14.3 TRASPORTO VIA AEREA (ICAO/IATA 2009)

Numero ONU/ID	1791		label 8
Gruppo d'imballaggio	III	Denominazione esatta	hypochlorite solution




•

---

15 INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI UE SU:SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE
Tutti i componenti di questa sostanza/miscela o preparato sono incluse nell'elenco delle sostanze pre-registrate, in accordo con l'articolo 28 del Reg.CE n.1907/2006

15.2 DIVIETI: Non applicabile
15.3 ALTRE RESTRIZIONI: Non applicabile

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 TESTO DELLE FRASI RIPORTATE NELLA SEZIONE 2/2
Indicazioni di pericolo secondo il Reg.CE 458/2008 (CLP GHS)
H 315 provoca irritazione cutane H319 Provoca grave irritazione oculare.
H400 molto tossico per ambienti acquatici
Frasi di rischio secondo la direttiva 67/548 CEE 2001/59 CE
Irritante per gli occhi e la pelle
Nocivo per gli ambienti acquatici

16.2 MAIN LITERATURE REFERENCES AND SOURCES FOR DATA
European chemical boureau:
Thresholdlimit values,(AGCIH 2009)
Accordo europeo sul trasporto internazionale dei materiali pericolosi su strada (ADR 2009)
International maritime dangerous good code IMDG including amendement 34-08 (IMO 2008)

16.3 LEGISLAZIONE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA
Scheda di sicurezza in accordo con l'allegato n. 1 del Reg. UE 45/2010
EU210H Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

-
Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza,si basano sulle nostre conoscenze e le leggi21
vigenti dell'UE e nazionali,
mentre le condizioni di lavoro degli utenti e fuori dalla nostra conoscenza e controllo.
Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli
indicati senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione.
E' sempre responsabilita' dell'utilizzatore conformarsi
alle norme di igiene sicurezza e protezione dell'ambiente dalle leggi vigenti.
Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono
da intendersi come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza:
Non sono da considerarsi garanzie delle
proprieta' del prodotto stesso

FINE

Vircol s.r.l. produce dal 1973
PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE
MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO
SISTEMI E TECNICA PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : **CANDORINA**

TIPO DI PRODOTTO :
La candeggina Candorina viene usata per un'accurata pulizia delle superfici lavabili e di tutti gli oggetti.
Può essere usata anche per sbiancare e togliere le macchie sui tessuti nel lavaggio del bucato a mano e in lavatrice.
Pulisce, igienizza e sbianca.

IMPIEGO RACCOMANDATO :
Prodotto per uso domestico.

ASPETTO :
Liquido di colore giallo paglierino, limpido, non profumato.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

CLORO ATTIVO	PH (sol. 1%)	PESO SPECIFICO	STABILITA'	ODORE
4,5 +/- 1%	11 +/- 0.5	da 1,195 a 1,205 g/ml a 15°C	12 mesi	caratteristico

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):
1-5%: Sodio ipoclorito in soluzione acquosa.

DICITURE DI LEGGE :
Candeggina non contiene tensioattivi, pertanto non è soggetto alle norme sulla biodegradabiltà.
(Artt. 2 e 4 legge 26.04.83 n. 136). Non contiene fosforo (P).

PRECAUZIONI :
Candorina è pericolosa: irritante.
Consultare la scheda di sicurezza.

DOSAGGIO:
Bucato a mano: versare in 10 litri d'acqua un bicchiere di candorina; immergere la biancheria e lasciarla a mollo per circa 30 minuti; sciacquare abbondantemente con acqua; per macchie particolarmente difficili aumentare la dose di Candorina in base allo sporco da eliminare.
Molti capi possono essere candeggiati, ma nel dubbio, verificare la resistenza del colore su una parte del tessuto non visibile. Non usare Candorina pura sui tessuti delicati come lana e seta.

In lavatrice: se la lavatrice è dotata di candeggio automatico seguire le istruzioni d'uso. Se la lavatrice non è dotata di un programma specifico, scegliere il ciclo di pre-lavaggio ed avviare la lavatrice senza introdurre la biancheria. Quando l'acqua copre il fondo del cestello fermare la lavatrice. Aggiungere 1 o 2 bicchieri di Candorina e inserire la biancheria da lavare. Completare la fase di pre-lavaggio, scarico dell'acqua incluso. Passare al successivo lavaggio aggiungendo il detersivo necessario.

Per la pulizia della casa: aggiungere 1 bicchiere di Candorina in 5 litri di acqua.

CONFEZIONI: Tanica da 5 litri (4 pezzi per cartone).
Flacone da 1 litro (12 pezzi x 1 cartone).
Flacone da 2 litri (6 pezzi x 1 cartone).

DE LUX SAPO

SCHEDA DI SICUREZZA

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO
NOME COMMERCIALE
DE LUX SAPO
IDENTIFICATORE PRODOTTO
DENOMINAZIONE: miscela, n.a.
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.
Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO
DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE
DETERGENTE LIQUIDO LAVAMANI
USI PERTINENTI/CONSIGLIATI
SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari
SU22 - usi professionali: settore pubblico
PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
USI SCONSIGLIATI
Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PRODUTTORE/FORNITORE
VIRCOL s.r.l.
Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075
Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio	Ficarelli Nicole
Telefono	0331.924378
e-mail	produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
OSPEDALE DI NIGUARDA - MILANO CENTRO ANTI VELENI
telefono 02 66101029
VIRCOL s.r.l.
telefono 0331 924378

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008
La miscela non soddisfa i criteri di classificazione di cui al Reg. CE 1272/2008.
Dir. 1999/45/CE
La miscela non soddisfa i criteri di classificazione di cui alle Dir. 1999/45/CE.

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA
Globally Harmonized System, EU (GHS)
Pittogrammi di pericolo
-
Avvertenze
-

Indicazioni di pericolo
-
Consigli di prudenza - prevenzione
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Consigli di prudenza - reazione
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P301+P312 In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un medico.
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Consigli di prudenza - smaltimento
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
Informazioni supplementari
-

CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez. 15

Dir. 1999/45/CE
Pittogrammi di pericolo
-
Indicazioni di pericolo
-
Frasi di rischio
-
Consigli di prudenza
S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

2.3 ALTRI PERICOLI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 MISCELE
Classificazione Reg. CE 1272/2008

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, Sali sodici contenuto >=26 - <29%	CAS: 68891-38-3 INDEX: N.D. CE: 500-234-8 REACH: 01-2119488639-16	5-10%		
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Eye Dam. 1; H318				
Skin Irrit. 2; H315 Aquatic Chronic 3; H412				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
Xi; R36/38				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Sodio Cloruro	CAS: 7647-14-5 INDEX: N.D. CE: N.D. REACH: N.D.	1-5%		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
NON PERICOLOSO	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
NON PERICOLOSO	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Glicerina vegetale	CAS: 56-81-5 INDEX: N.D. CE: 200-289-5 REACH: N.D.	<1%		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
NON PERICOLOSO	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
NON PERICOLOSO	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Amides,C8-18 (even numbered) and C18 (unsatd.), N,N-bis (hydroxyethyl);	CAS: 68155-07- INDEX: N.D. CE: 931-329-6 REACH: 01-2119490100-53-0001	1-5%		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Eye Dam. 1; H318	
Skin Irrit. 2; H315	
Aquatic Chronic 2; H411	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xi; R38/41	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Cocamide DEA	CAS: 111-42-2 INDEX: 603-071-00-1 CE: 203-868-0 REACH: n.d.	<1%		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302	
STOT SE 2; H373	
Eye Dam. 1; H318	
Skin Irrit. 2; H315	
Aquatic Chronic 3; H412	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R22; R48	
Xi; R38; R41	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
miscuglio di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one	CAS: 55965-84-9 INDEX: N.D. CE: 613-167-00-5 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 3; H301; H311; H331	
Skin Corr. 1 B; H314	
Skin Sens. 1; H317	
Aquatic Chronic 1; H400	
Aquatic Chronic 3; H410	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
T; R23/24/25	
C; R34	
N;R50/53	
Xi; R43	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Bronopolo	CAS: 52-51-7 INDEX: 603-085-00-8 CE: 200-143-0 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302; H312	
STOT SE 3; H335	
Skin Irrit. 1; H315	
Eye Dam. 1; H318	
Aquatic Acute 1; H400	
Aquatic Chronic 2; H411	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R21/22	
Xi; R37/38	
N; R50	
Xi; R41	

Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato nella sezione 16 della scheda.

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO
Ingestione
Non indurre il vomito.
Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).
Consultare un centro antiveleni.

Inalazione
Areare l'ambiente.
Rimuovere subito il pazinete dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambinete ben areato.

Contatto con la pelle
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI
-

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Idonei
Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica.

Non idonei
-

5.2 PERICOLI SPECIali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio
Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo del l'incendio secondo le normative vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indossare sempre l'equipaggiamneto completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI

EMERGENZA
Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolsità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterrane e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.); raccoglierlo velocemente, aspirarlo in idonei contenitori.

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI
Vedere punto 8 e punto 13.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumneti contaminati e i disositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' IMMAGAZZINAMENTO
Conservare sempre ben cgìhiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.
Conservare a temperature comprese tra -6 e +40°C.
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

NATURA IMBALLI
Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI
PROC10 - applicazione con rulli o pennelli.
Applicazione a basso consumo energetico, ad esmpio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può evere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazioni di superfici trattate.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
Controlli tecnici idonei
Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato.

Protezione respiratoria
Non necessaria in condizioni normali

Protezione delle mani
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di guanti in lattice, nitrile o gomma nelle operazioni manuali ed in presenza di casi specifici (allergie, abrasioni, ecc).

Protezione degli occhi
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.

Protezione della pelle

Non necessaria on condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali.

Altre indicazioni
Rispettare le abituali norme di igiene ambientale.

Controllo dell'esposizione ambientale
ERC8a - ampio uso dipsersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO	LIQUIDO VISCOSO
COLORE	INCOLORE
ODORE	LATTE
Ph (sol.1%)	7,5 +/- 0,5
PESO SPECIFICO	1,01 +/- 0,01 kg/l
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	NON INFIAMMABILE
SOLUBILITA' IN ACQUA	SOLUBILE

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

RESIDUO SECCO A 105°C	13 +/-1%
ALCALINITA' COME % Na2O	-

Altre informazioni
I dati chimico fisici non sopra riportati non sono fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare l'esposizione alla luce diretta. Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme. Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Prodotti cationici ed altri prodotti chimici.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) e anidridi (solforica-solforosa).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente. I contenitori sono in materiale riciclabile. I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai cristeri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.
Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni ecoloiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto
Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo
Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua scarichi, fogne ed il contatto con il terreno. Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU
-

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
-

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
-

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
-

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
-

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID
Codice restrizione in galleria: -
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

IMDG
EMS: -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

ICAO/IATA
n.d.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
n.d.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All.XVII Reg. CE 1907/2006)
non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)
il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (
il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i.)
n.d.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)
n.a.

COV (Dir.2010/75/UE)
0,00%

Contiene (Reg. CE 648/04)
5-10%: Tensioattivo anionico;
1-5%: Tensioattivo non ionico, Sodio cloruro;
Altri componenti minori: Glicerina,Conservanti, Profumo.

Contiene (Reg. UE 528/12)
n.a.

Composizione (DRP n.392/1998)
n.a.

Codice ISS(D.Lgs 14 marzo 2003 n.65)
n.d.

Altro
-

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.
Procedura utilizzata per classificarela miscela a norma del Reg. CE 1272/2008
-
Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Acute Tox. 3	Tossicità acuta
Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Aquatic Acute 1	Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea
Skin Irrit. 1	Irritazione cutanea
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
H301	Tossico se ingerito
H302	Nocivo se ingerito
H311	Tossico per contatto con la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H331	Tossico se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

C	Corrosivo
Xi	Irritante
Xn	Nocivo
N	Dannoso per l'ambiente
T	Tossico
R21	Nocivo a contatto con la pelle
R22	Nocivo per ingestione
R23	Tossico per inalazione
R24	Tossico a contatto con la pelle
R25	Tossico per ingestione
R34	Provoca ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R37	Irritante per le vie respiratorie
R38	Irritante per la pelle
R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R43	Può provocare sensibilizzazione a contatto la pelle
R48	Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Bibliografia
Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.
Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 453/2010
Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classifcation Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.
Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.
Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.
DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.
Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).
D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
ECHA Registered Substance (http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances).
http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm
http://www.euphrac.eu
http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp
ESIS (http://esis.jrc.ec.europa.eu)
e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)
Gestis substance database http://www..dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP
Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.
N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Acronimi

ADN	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).
ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxiygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal tale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE

DE LUX SAPO

CREMA DETERGENTE DELICATA

SCHEDA TECNICA DATA DI COMPILAZIONE : 3 APRILE 2014

Detergente cremoso profumato al gelso, dotato di un buon potere pulente, **DE LUX SAPO** è un formulato a pH fisiologico (5,5) per la detersione giornaliera.

PROPRIETA'
Detergente neutro profumato.

DOSAGGI E MODALITA' D'USO
Spalmare **DE LUX SAPO** sulla parte da trattare, strofinare delicatamente e risciacquare.

CAMPO D'IMPIEGO
Per detergere le mani in tutti quegli ambienti ove sia richiesto un buon livello di igiene come uffici industriali e professionali, toilette di alberghi e ristoranti, ecc.

NOTIZIE UTILI PER IL CONSUMATORE
Il prodotto va conservato chiuso, lontano da fonti di calore ed al riparo dal diretto contatto con i raggi solari.
Evitare il contatto con gli occhi.

COMPOSIZIONE
Aqua, Sodium laureth sulfate, Sodium chloride, Glycerin, Sodium dodecylbenzenesulfonate, Citric acid, Styrene / Acrylates copolymer, Parfum, Magnesium nitrate / Methylchloroisothiazolinone / Methylisothiazolinone / Magnesium chloride.

ATTENZIONE Non disperdere nell'ambiente il contenitore dopo l'uso.

CONFEZIONI **Confezioni da 5 litri x 4**

dal 1973 VIRCOL S.r.l.
Detergenti - Attrezzature per Pulizie - Monouso - Presidi sanitari

VIRCOL SRL
VIA ONEDA, 21
21018 SESTO CALENDE (VA)
TEL: 0331.924378
FAX: 0331.1570075
EMAIL: produzione@vircol.it

DE LUX VETRI

SCHEDA DI SICUREZZA

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO
NOME COMMERCIALE
DE LUX VETRI
IDENTIFICATORE PRODOTTO
DENOMINAZIONE: miscela, n.a.
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.
Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO
DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE
DETERGENTE PER VETRI SENZA RESIDUI
USI PERTINENTI/CONSIGLIATI
SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari
SU22 - usi professionali: settore pubblico
PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
USI SCONSIGLIATI
Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PRODUTTORE/FORNITORE
VIRCOL s.r.l.
Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075
Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio	Ficarelli Nicole
Telefono	0331.924378
e-mail	produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
OSPEDALE DI NIGUARDA - MILANO CENTRO ANTI VELENI
telefono 02 66101029
VIRCOL s.r.l.
telefono 0331 924378

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008
La miscela non soddisfa i criteri di classificazione di cui al Reg. CE 1272/2008

Dir. 1999/45/CE
Classificazione
-

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA
Globally Harmonized System, EU (GHS)
Pittogrammi di pericolo
-

Avvertenze
-
Indicazioni di pericolo
-

Consigli di prudenza - prevenzione

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P210	Tenere lontano da scintille/fiamme libere - Non fumare

Consigli di prudenza - reazione

P305+P351+P338	In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301+P312	In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un centro antiveleni o un medico.

Consigli di prudenza - smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Informazioni supplementari
-
CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez. 15
Dir. 1999/45/CE
Pittogrammi di pericolo -
Indicazioni di pericolo -
Frasi di rischio

R10	Infiammabile

Consigli di prudenza

S2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
S16	Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
S23	Non respirare i vapori
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato

2.3 ALTRI PERICOLI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 MISCELE
Classificazione Reg. CE 1272/2008

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
etanolo	CAS: 64-17-5 INDEX: 603-002-00-5 CE: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43-XXXX	1-5%	P5c	acuto: n.a. cronico: n.a.

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319	Eye Irrit.2; H319 C≥50%
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
F; R11	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
propan-2-olo	CAS: 67-63-0 INDEX: 603-117-00-0 CE: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25-XXXX	1-5%	P5c	acuto: n.a. cronico: n.a.

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
F; R11 Xi; R36 R67	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
butil glicole etere	CAS: 111-76-2 INDEX: 603-014-00-0 CE: 203-905-0 REACH: 01-2119475108-36	<1%	P5c	acuto: n.a. cronico: n.a.

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302; H312; H332 Eye Irrit. 2; H319 Skin Irrit. 2; H315	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xi; R36/38 Xn; R20/21/22	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO)	CAS: 68439-54-3 INDEX: N.D. CE: 931-985-3 REACH: N.D.	<1%		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1 ; H318	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xi; R41	
Xn; R22	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Etilendiammintretraacetato di tetrasodico	CAS: 64-02-8 INDEX: 607-428-00-2 CE: 200-573-9 REACH: 01-2119486762-27	<1%		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302	
Eye Dam. 1; H318	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R22	
Xi; R41	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
idrossido d'ammonio, ammoniaca in soluzione	CAS: 1336-21-6 INDEX: 007-001-01-2 CE: 215-647-6 REACH: 01-2119488876-14-xxxx	<1%	P5c	acuto: n.a. cronico: n.a.

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Skin Corr. 1A; H314 STOT SE 3; H335 Aquatic Acute 1; H400	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
C; R35 N; R50	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
miscuglio di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one	CAS: 55965-84-9 INDEX: N.D. CE: 613-167-00-5 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 3; H301; H311; H331	
Skin Corr. 1B; H314	
Skin Sens. 1; H317	
Aquatic Chronic 1; H400	
Aquatic Chronic 3; H410	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
T; R23/24/25	
C; R34	
N;R50/53	
Xi; R43	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Bronopolo	CAS: 52-51-7 INDEX: 603-085-00-8 CE: 200-143-0 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302; H312	
STOT SE 3; h335	
Skin Irrit. 1; H315	
Eye Dam. 1; H318	
Aquatic Acute 1; H400	
Aquatic Chronic 2; H411	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R21/22	
Xi; R37; R38; R41	
N; R50	

Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato nella sezione 16 della scheda.

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Ingestione
Non indurre il vomito.
Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).
Consultare un centro antiveleni.

Inalazione
Areare l'ambiente.
Rimuovere subito il pazinete dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambinete ben areato.

Contatto con la pelle
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI

-

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Idonei
Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica.

Non idonei
-

5.2 PERICOLI SPECIali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo del l'incendio secondo le normative vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indossare sempre l'equipaggiamneto completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolsità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterrane e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.); raccoglierlo velocemente, aspirarlo in idonei contenitori.

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI
Vedere punto 8 e punto 13.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumneti contaminati e i disositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' IMMAGAZZINAMENTO
Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.
Conservare a temperature comprese tra -6 e +40°C.
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.
NATURA IMBALLI
Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI
PROC10 - applicazione con rulli o pennelli.
Applicazione a basso consumo energetico, ad esmpio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può evere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazioni di superfici trattate.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
Controlli tecnici idonei
Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato.

Protezione respiratoria
Non necessaria in condizioni normali

Protezione delle mani
Utilizzare guanti in lattice, neoprene, nitrile, PVC, gomma, ecc.

Protezione degli occhi
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.

Protezione della pelle
Non necessaria on condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali.

Altre indicazioni
Rispettare le abituali norme di igiene ambientale.

Controllo dell'esposizione ambientale
ERC8a - ampio uso dipsersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO	LIQUIDO
COLORE	AZZURRO
ODORE	FLOREALE
Ph (sol.1%)	8 +/- 0,5
PESO SPECIFICO	0,98 +/- 0,05 kg/l
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	N.D.
SOLUBILITA' IN ACQUA	SOLUBILE

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

RESIDUO SECCO A 105°C	≤ 3%
ALCALINITA' COME % Na2O	-

Altre informazioni
I dati chimico fisici non sopra riportati non sono fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare l'esposizione alla luce diretta. Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme. Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Altri prodotti chimici.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) e anidridi (solforica-solforosa).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela. Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente. I contenitori sono in materiale riciclabile. I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai cristeri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.
Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni ecoloiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o monimizzata, se possibile.

Prodotto
Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo
Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua

scarichi, fogne ed il contatto con il terreno. Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU
-

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
-

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
-

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
-

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
-

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID
Codice restrizione in galleria: -
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

IMDG
EMS: -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

ICAO/IATA
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): n.d.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
n.d.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All.XVII Reg. CE 1907/2006)
non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)
il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (
il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i.)
n.d.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)
n.a.

COV (Dir.2010/75/UE)
6,50%

Contiene (Reg. CE 648/04)
1-5%: Miscela di alcool isopropilico;
Altri componenti minori: Tensioattivo non ionico, Butilglicole, Idrossido d'ammonio, Sequestranti, Antischiuma; profumo, Coloranti, Conservanti.

Contiene (Reg. UE 528/12)
n.a.

Composizione (DRP n.392/1998)
n.a.

Codice ISS(D.Lgs 14 marzo 2003 n.65)
n.d.

Altro
-

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.
Procedura utilizzata per classificarela miscela a norma del Reg. CE 1272/2008
-
Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Acute Tox. 3	Tossicità acuta
Acute Tox 4	Tossicità acuta
Aquatic Acute 1	Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H301	Tossico se ingerito
H302	Nocivo se ingerito
H311	Tossico per contatto per la pelle
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H331	Tossico se inalato
H332	Nocivo se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

F	Facilmente infiammabile
Xi	Irritante

Xn	Nocivo
C	Corrosivo
N	Dannoso per l'ambiente
T	Tossico
R11	Facilmente infiammabile
R20	Nocivo per inalazione
R21	Nocivo a contatto con la pelle
R22	Nocivo per ingestione
R23	Tossico per inalazione
R24	Tossico a contatto con la pelle
R25	Tossico per ingestione
R34	Provoca ustioni
R35	Provoca gravi ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R38	Irritante per la pelle
R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R43	Può provocare sensibilizzazione a contatto la pelle
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.
Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 453/2010
Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classifcation Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.
Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.
Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.
DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.
Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).
D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
ECHA Registered Substance (http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances).
http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm
http://www.euphrac.eu
http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp
ESIS (http://esis.jrc.ec.europa.eu)
e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)
Gestis substance database http://www..dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP
Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.
N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Acronimi

ADN	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).
ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand

C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxiygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal tale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE

Vircol s.r.l.
PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE
MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO
SISTEMI E TECNICA PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : **DE LUX VETRI**

TIPO DI PRODOTTO :
Detergente per vetri, specchi e tutte le superfici plastificate, laccate, verniciate.
Effetto antipioggia, azione anticalcare, asciuga rapidamente.

IMPIEGO RACCOMANDATO :
Prodotto per uso professionale.

ASPETTO :
Liquido di colore azzurro, limpido, profumato.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

ATTIVO	PH (sol. 1%)	PESO SPECIFICO	STABILITA'	ODORE
3 +/- 1%	8 +/- 0.5	0.98 +/- 0.01	12 mesi	floreale

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):
1-5%: Miscela di Alcool Isopropilico;
Altri componenti minori: Tensioattivo anionico, Tensioattivo non ionico, Butilglicole, Idrossido d'Ammonio, Coloranti, Conservanti, Sequestranti Antischiuma, Profumo.

DICITURE DI LEGGE :
I tensioattivi contenuti nel formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento n° 648/2004/CE relativo ai detergenti.

PRECAUZIONI :
De lux vetri non è pericoloso.

DOSAGGIO:
De lux vetri si usa puro versandolo direttamente sulla superficie da trattare e si passa con un panno rigorosamente asciutto e pulito fino alla totale asciugatura della superficie trattata.

CONFEZIONI: Flacone da 1 litro (12 pezzi x 1 cartone).
Tanica da 5 litri (4 pezzi x 1 cartone).

FLASH PENN

SCHEDA DI SICUREZZA

CONFORME ALL'ALLEGATO II DEL REACH - REGOLAMENTO (UE) 2020/878

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO
NOME COMMERCIALE
FLASH PENN
IDENTIFICATORE PRODOTTO
DENOMINAZIONE: miscela, n.a.
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.
Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO
DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE
SGRASSANTE PER MACCHIE DI BIRO, PENNARELLI, INCHIOSTRO, UNTO, GRASSO
USI PERTINENTI/CONSIGLIATI
SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari
SU22 - usi professionali: settore pubblico
PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
USI SCONSIGLIATI
Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PRODUTTORE/FORNITORE
VIRCOL s.r.l.
Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075
Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio	Ficarelli Nicole
Telefono	0331.924378
e-mail	produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Roma,
Piazza Sant'Onofrio, 4, 00165 Tel. 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia,
V.le Luigi Pinto, 1, 71122 Tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli,
CAV Policlinico "Umberto I", Roma,
V.le del Policlinico, 155, 161 Tel. 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma,
Largo Agostino Gemelli, 8, 168 Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze,
Largo Brambilla, 3, 50134 Tel. 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia,
Via Salvatore Maugeri, 10, 27100 Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano,
Piazza Ospedale Maggiore,3, 20162 Tel. 02-66101029
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia,

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008
Classificazione

Corrosione/irritazione cutanea	Skin Irrit. 2
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Eye Irrit. 2

Dir. 1999/45/CE
Classificazione
-

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA
Globally Harmonized System, EU (GHS)
Pittogrammi di pericolo



Avvertenze

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea

Consigli di prudenza - prevenzione

P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti/occhiali protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - reazione

P305+P351+P338	In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione deglo occhi persiste, consultare un medico.

Consigli di prudenza - smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Informazioni supplementari
-

Dir. 1999/45/CE

Pittogrammi di pericolo	-
Indicazioni di pericolo	-

Frasi di rischio

R36	Irritante per gli occhi
R38	Irritante per la pelle

Consigli di prudenza

S2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e la pelle
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S61	Non disperdere nell'ambiente. Rifersi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 ALTRI PERICOLI

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 MISCELE

Classificazione Reg. CE 1272/2008

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
2-BUTOSSIETANOLO	CAS: 111-76-2 INDEX: 603-014-00-0 CE: 203-905-0 REACH: 01-2119475108-36	10-15%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
etanolo	CAS: 64-17-5 INDEX: 603-002-00-5 CE: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43-XXXX	5-10%	P5c	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319		Eye Irrit.2; H319 C≥50%		

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
propan-2-olo	CAS: 67-63-0 INDEX: 603-117-00-0 CE: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25-XXXX	1-5%	P5c	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
2-amminoetanolo	CAS: 141-43-5 INDEX: n.d. CE: 205-483-3 REACH: 01-2119486455-28	5-10%		
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302, H312; H332 Skin Corr. 1B; H314 STOT SE 3; H335				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO)	CAS: 68439-54-3 INDEX: N.D. CE: 931-985-3 REACH: N.D.	1-5%		
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1 ; H318				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
ETILENDIAMMINTRETRA-ACETATO DI TETRASODICO	CAS: 64-02-8 INDEX: 607-428-00-2 CE: 200-573-9 REACH: 01-2119486762-27	<1%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 4; H318				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
miscuglio di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one	CAS: 55965-84-9 INDEX: N.D. CE: 613-167-00-5 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 3; H301; H311; H331				
Skin Corr. 1B; H314				
Skin Sens. 1; H317				
Aquatic Chronic 1; H400				
Aquatic Chronic 3; H410				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Bronopolo	CAS: 52-51-7 INDEX: 603-085-00-8 CE: 200-143-0 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302; H312				
STOT SE 3; H335				
Skin Irrit. 1; H315				
Eye Dam. 1; H318				
Aquatic Acute 1; H400				
Aquatic Chronic 2; H411				

Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato nella sezione 16 della scheda.

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Ingestione
Non indurre il vomito.
Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).
Consultare un centro antiveleni.

Inalazione
Areare l'ambiente.
Rimuovere subito il pazinete dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambinete ben areato.

Contatto con la pelle
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI

-

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Idonei
Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica.

Non idonei
-

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio
Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo del l'incendio secondo le normative vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indossare sempre l'equipaggiamneto completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI

EMERGENZA
Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolsità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterrane e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.); raccoglierlo velocemente, aspirarlo in idonei contenitori.

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI
Vedere punto 8 e punto 13.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumneti contaminati e i disositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' IMMAGAZZINAMENTO
Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.
Conservare a temperature comprese tra -6 e +40°C.
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.
NATURA IMBALLI
Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI
PROC10 - applicazione con rulli o pennelli.
Applicazione a basso consumo energetico, ad esmpio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può evere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazioni di superfici trattate.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Sono di seguito riportate le informazioni
riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
Controlli tecnici idonei
Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato.

Protezione respiratoria
Non necessaria in condizioni normali

Protezione delle mani
Utilizzare di guanti in lattice, nitrile o in gomma nelle operazioni manuali ed in presenza di casi specifici (allergie, abrasioni, ecc.).

Protezione degli occhi
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.

Protezione della pelle

Non necessaria on condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali. Aver cura di cambiarsi gli indumenti prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

Altre indicazioni
Rispettare le abituali norme di igiene ambientale.

Controllo dell'esposizione ambientale
ERC8a - ampio uso dipsersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO	LIQUIDO
COLORE	GIALLO
ODORE	CARATTERISTICO
Ph (SOL 1%.)	10,5 +/- 0,5
PESO SPECIFICO	0,98 +/- 0,01 kg/l
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	NON INFIAMMABILE
SOLUBILITA' IN ACQUA	SOLUBILE

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

RESIDUO SECCO A 105°C	18 +/-1%
ALCALINITA' COME % Na2O	-

Altre informazioni
I dati chimico fisici non sopra riportati non sono fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare l'esposizione alla luce diretta. Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme. Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Prodotti cationici ed altri prodotti chimici.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) e anidridi (solforica-solforosa).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente. I contenitori sono in materiale riciclabile. I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai cristeri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.
Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni ecoloiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o monimizzata, se possibile.

Prodotto
Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo
Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua scarichi, fogne ed il contatto con il terreno. Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU
-

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
-

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
-

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
-

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
-

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID
Codice restrizione in galleria: -
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

IMDG
EMS: -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

ICAO/IATA
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): n.d.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
n.d.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All.XVII Reg. CE 1907/2006)
non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)
il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (
il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i.)
n.d.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)
n.a.

COV (Dir.2010/75/UE)
15,00%

Contiene (Reg. CE 648/04)
10-15%: Butilglicole;
5-10%: Monoetanolammina, Miscela di Alcool Isopropilico;
1-5%: Tensioattivo non ionico;
Altri componenti minori: Sequestranti, Conservanti, Coloranti, Profumo.

Contiene (Reg. UE 528/12)
n.a.

Composizione (DRP n.392/1998)
n.a.

Codice ISS(D.Lgs 14 marzo 2003 n.65)
n.a.

Altro
-

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.
Procedura utilizzata per classificarela miscela a norma del Reg. CE 1272/2008
-
Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Acute Tox. 3	Tossicità acuta
Acute Tox 4	Tossicità acuta
Aquatic Acute 1	Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Skin Irrit. 1	Irritazione cutanea
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H301	Tossico se ingerito
H302	Nocivo se ingerito
H311	Tossico per contatto per la pelle
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H331	Tossico se inalato
H332	Nocivo se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

Bibliografia
Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.
Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 453/2010
Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classifcation Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.
Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.
Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.
DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.
Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).
D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
ECHA Registered Substance (http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances).

http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm
http://www.euphrac.eu
http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp
ESIS (http://esis.jrc.ec.europa.eu)
e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)
Gestis substance database http://www..dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP
Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.
N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Acronimi

ADN	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).
ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxiygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal tale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : **FLASH PENN**

TIPO DI PRODOTTO :
Detergente super sgrassante specifico per la rimozione istantanea d'unto, grasso, smog, segni di biro, pennarelli, macchie d'inchiostro e sporco ostinato in genere da scrivanie, banchi di scuola, piani di lavoro, PVC, acciaio, plastica, formica, forni, cappe e da ogni altra superficie lavabile.

IMPIEGO RACCOMANDATO: Prodotto per uso professionale.

ASPETTO: Liquido di colore giallo, limpido, profumato.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

ATTIVO	PH (sol. 1%)	PESO SPECIFICO	STABILITA'	PROFUMO
18+/- 1%	10,5 +/- 0,5	0,98 +/- 0.01	12 mesi	limone

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):
10-15%: Butilglicole;
5-10%: Monoetanolammina, Miscela di Alcool Isopropilico;
1-5%: Tensioattivo non ionico;
Altri componenti minori: Sequestranti, Conservanti, Coloranti, Profumo.

DICITURE DI LEGGE: I tensioattivi contenuti nel formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento n° 648/2004/CE relativo ai detergenti.

PRECAUZIONI :



H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 provoca irritazione cutanea.
Consultare la scheda di sicurezza.

DOSAGGIO:
Flash penn nel flacone da 750 ml:
E' pronto all'uso. Vaporizzare direttamente sulle superfici da trattare e passare con un panno asciutto e pulito. Lasciare agire per 2 o 3 secondi, quindi strofinare fino a completa asciugatura. Non serve risciacquare. Si consiglia di testare di testare il prodotto sulle superfici verniciate.
Flash penn nella tanica da 5 litri:
Per la normale pulizia: 5 grammi per 1 litro di acqua.
Per sporchi resistenti e grassi: da 20 a 30 grammi per 1 litro di acqua.

CONFEZIONI: Flacone da 750 ml (6 pezzi x cartone + 1 vaporizzatore).
Tanica da 5 litri (4 pezzi x cartone).

GRINTA

SCHEDA DI SICUREZZA

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO
NOME COMMERCIALE
GRINTA
IDENTIFICATORE PRODOTTO
DENOMINAZIONE: miscela, n.a.
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.
Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO
DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE
DETERGENTE FORTEMENTE SGRASSANTE E SOLVENTE PER GRASSI CARBONIZZATI, RESIDUI DI CERA, MACCHIE DI OLIO E GRASSO DA SUPERFICI DURE E PAVIMENTI.
USI PERTINENTI/CONSIGLIATI
SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari
SU22 - usi professionali: settore pubblico
PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
USI SCONSIGLIATI
Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PRODUTTORE/FORNITORE
VIRCOL s.r.l.
Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075
Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio	Ficarelli Nicole
Telefono	0331.924378
e-mail	produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
OSPEDALE DI NIGUARDA - MILANO CENTRO ANTI VELENI
telefono 02 66101029
VIRCOL s.r.l.
telefono 0331 924378

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008
Classificazione
Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1A; H314
Tossicità acuta, Acute Tox 4; H302
Dir. 1999/45/CE
Classificazione
C; R34

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA
Globally Harmonized System, EU (GHS)
Pittogrammi di pericolo

Avvertenze



GHS05
Pericolo



Attenzione

Indicazioni di pericolo

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H302	Nocivo se ingerito

Consigli di prudenza - prevenzione

P260	Non respirare la polvere, i fumi, i gas, la nebbia, i vapori, gli aerosol
P264	Lavare accuratamente dopo l'uso
P280	Indossare guanti/occhiali protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - reazione

P301+P330+P331	In caso di ingestione: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito.
P305+P351+P338	In caso di contatto con gli occhi: scaicquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico
P303+P361+P353	In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente
P405	Conservare sotto chiave

Consigli di prudenza - smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Informazioni supplementari

-

Dir. 1999/45/CE

Pittogrammi di pericolo	-
Indicazioni di pericolo	-

Frasi di rischio

R34	Provoca ustioni

Consigli di prudenza

S2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S61	Non disperdere nell'ambiente. Rifersi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 ALTRI PERICOLI

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 MISCELE

Classificazione Reg. CE 1272/2008

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
2-BUTOSSIETANOLO	CAS: 111-76-2 INDEX: 603-014-00-0 CE: 203-905-0 REACH: 01-2119475108-36	1-5%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
Xn; R22 Xi; R41				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
IDROSSIDO DI SODIO	CAS: 1310-73-2 INDEX: 011-002-00-6 CE: 215-185-5 REACH: 01-2119457892-27	<1%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Skin Corr. 1A; H314 Met. Corr. 1; H290				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
C; R35				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
2-(2-butossietossi)etanolo	CAS: 112-34-5 INDEX: 603-096-00-8 CE: 203-961-6 REACH: 01-2119475104-44--XXXX	1-5%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Eye Irrit. 2; H319				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
Xi; R36				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
ALCOLI, C11-13-RAMIFICATI, ETOSSILATI (>7- <15 EO)	CAS: 68439-54-3 INDEX: n.d. CE: 931-985-3 REACH: NON PERTINENTE (POLIMERO)	1-5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Eye Dam. 1; H318 Acute Tox. 4; H302	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R22	
Xi; R41	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Dietanolamina	CAS: 111-42-2 INDEX: n.d. CE: 203-868-0 REACH: n.d.	5-10%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302	
Skin Irrit. 2; H315	
Eye Dam. 1; H318	
STOT 2; H373	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R22-R48	
Xi; R38-R41	

Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato nella sezione 16 della scheda.

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Ingestione
Non indurre il vomito.
Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).
Consultare un centro antiveleni.

Inalazione
Areare l'ambiente.
Rimuovere subito il pazinete dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambinete ben areato.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI
-

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Idonei
Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica.

Non idonei
-

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA
pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio
Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo del l'incendio secondo le normative vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indossare sempre l'equipaggiamneto completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA
Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolsità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterrane e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.); raccoglierlo velocemente, aspirarlo in idonei contenitori.

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI
Vedere punto 8 e punto 13.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumneti contaminati e i disositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' IMMAGAZZINAMENTO
Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.
Conservare a temperature comprese tra -6 e +40°C.
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.
NATURA IMBALLI
Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI
PROC10 - applicazione con rulli o pennelli.
Applicazione a basso consumo energetico, ad esmpio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può evere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazioni di superfici trattate.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Sono di seguito riportate le informazioni
riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
Controlli tecnici idonei
Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato.

Protezione respiratoria
Non necessaria in condizioni normali

Protezione delle mani
Utilizzare di guanti in lattice, nitrile o in gomma nelle operazioni manuali ed in presenza di casi specifici (allergie, abrasioni, ecc.).

Protezione degli occhi
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.

Protezione della pelle
Non necessaria on condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali. Aver cura di cambiarsi gli indumenti prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

Altre indicazioni
Rispettare le abituali norme di igiene ambientale.

Controllo dell'esposizione ambientale
ERC8a - ampio uso dipsersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO	LIQUIDO
COLORE	GIALLO
ODORE	CARATTERISTICO
Ph (SOL 1%.)	13,5 +/- 0,5
PESO SPECIFICO	1,02 +/- 0,01 kg/l

PUNTO DI INFIAMMABILITA'	NON INFIAMMABILE
SOLUBILITA' IN ACQUA	SOLUBILE

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

RESIDUO SECCO A 105°C	18 +/-1%
ALCALINITA' COME % Na2O	-

Altre informazioni
I dati chimico fisici non sopra riportati non sono fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare l'esposizione alla luce diretta. Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme. Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Prodotti cationici ed altri prodotti chimici.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) e anidridi (solforica-solforosa).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente. I contenitori sono in materiale riciclabile. I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai cristeri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.
Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni ecoloiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o monimizzata, se possibile.

Prodotto
Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo
Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua scarichi, fogne ed il contatto con il terreno. Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU
-

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
-

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
-

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
-

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
-

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID
Codice restrizione in galleria: -
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

IMDG
EMS: -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

ICAO/IATA
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): n.d.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
n.d.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All.XVII Reg. CE 1907/2006)
non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)
il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (
il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i.)
3402 2090

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)
n.a.

COV (Dir.2010/75/UE)
9,00%

Contiene (Reg. CE 648/04)
5-10%: Trietanolammina;
1-5%: Butilglicole, Butildiglicole, Tensioattivo non ionico;
<1%: Sodio Idrossido, Antischiuma, Colorante.

Contiene (Reg. UE 528/12)
n.a.

Composizione (DRP n.392/1998)
n.a.

Codice ISS(D.Lgs 14 marzo 2003 n.65)
n.a.

Altro
-

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.
Procedura utilizzata per classificarela miscela a norma del Reg. CE 1272/2008

H314	Metodo di calcolo
H302	Metodo di calcolo

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Met. Corr. 1	Può essere corrosivo per i metalli
Skin Corr. 1A	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea
H290	Può essere corrosivo per i metalli
H302	Nocivo se ingerito
H319	Provoca grave irritazione oculare
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca graci lesioni oculari
H373	Non utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

Xi	Irritante
Xn	Nocivo
C	Corrosivo
R22	Nocivo per ingestione
R35	Provova gravi ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R38	Irritante per la pelle
R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R48	Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.
Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 453/2010
Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classifcation Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.
Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.
Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.
DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.
Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).
D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
ECHA Registered Substance (http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances).
http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm
http://www.euphrac.eu
http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp
ESIS (http://esis.jrc.ec.europa.eu)
e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)
Gestis substance database http://www..dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP
Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.
N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Acronimi

ADN	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).
ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxiygen demand

DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal tale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE

Vircol s.r.l. produce dal 1973
PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE
MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO
SISTEMI E TECNICA PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : **GRINTA**

TIPO DI PRODOTTO :
Detergente liquido alcalino per pulizie generali ad azione fortemente sgrassante e solvente.
Ottimo per l'eliminazione di grassi carbonizzati, di residui di cera dai pavimenti, delle macchie d'olio e di grasso sulle superfici dure, anche per i pavimenti delle officine meccaniche e simili.
Non usare tu superfici in alluminio.
Prodotto ideale per sistema HACCP.

IMPIEGO RACCOMANDATO :
Prodotto per uso professionale.

ASPETTO :
Liquido di colore giallo, limpido, fluorescente, non profumato.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

ATTIVO	PH (sol. 1%)	PESO SPECIFICO	STABILITA'	ODORE
18 +/- 1%	13,5 +/- 0.5	1.02 +/- 0.01	12 mesi	caratteristico

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):
5-10%: Trietanolammina;
1-5%: Butildiglicole, Butilglicole, Tensioattivo non ionico;
Altri componenti minori: Sodio Idrossido, Antischiuma, Colorante.

DICITURE DI LEGGE :
I tensioattivi contenuti nel formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento n° 648/2004/CE relativo ai detergenti.

PRECAUZIONI :
Grinta è pericoloso: corrosivo.
Consultare la scheda di sicurezza.

DOSAGGIO:
Puro, con applicazione localizzata, per grasso di motori, olio, segni di penna a sfera, inchiostro.
Diluito al 30% in acqua, per sporco grasso ostinato, superfici plastificate molto sporche, stipiti di porte. Diluito al 5% in acqua, per sporco leggero.

CONFEZIONI: Flacone da 750 ml (6 pezzi x cartone + 1 vaporizzatore).
Tanica da 5 litri (4 pezzi per cartone).

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : PDM FORM
Codice commerciale: 5980

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente igienizzante per attrezzature e superfici
Settori d'uso:
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VIRCOL SRL
VIA ONEDA, 21
21018 SESTO CALENDE (VA)
P.I.: IT 00314470121
TEL: 0331.924378
FAX: 0331.1570075
EMAIL: produzione@vircol.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Roma,
Piazza Sant'Onofrio, 4, 00165 Tel. 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia,
V.le Luigi Pinto, 1, 71122 Tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli,
Via A. Cardarelli, 9, 80131 Tel. 081 7472901
CAV Policlinico "Umberto I", Roma,
V.le del Policlinico, 155, 161 Tel. 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma,
Largo Agostino Gemelli, 8, 168 Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze,
Largo Brambilla, 3, 50134 Tel. 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia,
Via Salvatore Maugeri, 10, 27100 Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano,
Piazza Ospedale Maggiore,3, 20162 Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo,
Piazza OMS, 1, 24127 Tel. 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Profumi, Coloranti, D-Limonene ((S)-p-menta-1,8-diene)

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Benzil-C12-C16 alchil-dimetilammonio cloruro	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		68424-85-1		

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO_2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.1 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido	
Odore	balsamico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	7	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,00	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 159.000,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericoli per la salute :
Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.
Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.
Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.
Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:
Benzil-C12-C16 alchil-dimetilammonio cloruro:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 795

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1560

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto deve essere utilizzato completamente; eventuali residui di prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi da affidare a società specializzata nella gestione di tali rifiuti da smaltire ai sensi del D.Lgs 152 del 03/04/2006.
I contenitori svuotati del prodotto utilizzato possono essere riutilizzati per contenere lo stesso prodotto chimico. I contenitori vuoti non ripuliti, dovranno essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto della normativa vigente sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs 152/06).
I contenitori svuotati del prodotto utilizzato, se lavati accuratamente in modo da eliminare ogni pericolo, possono essere smaltiti nel rispetto della normativa nazionale e locale che definisce i criteri di assimilabilità ai rifiuti urbani per gli insediamenti dove viene prodotto il rifiuto. L'acqua di risciacquo è utilizzata per le operazioni per le quali il prodotto è destinato.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

PDM FORM

DETERGENTE IGIENIZZANTE PROFUMATO

SCHEDA TECNICA DATA DI COMPILAZIONE : 14 APRILE 2019

E' un detergente gradevolmente profumato al pino con azione sanitizzante. La base è composta da sali quaternari d'ammonio, tensioattivi non ionici e sequestranti organici. Il benzalconio cloruro (sale quaternario d'ammonio) agisce, grazie alle proprie capacità tensioattive, distruggendo la membrana cellulare, coagulando e inibendo il metabolismo dei batteri. Il benzalconio cloruro è un sale quaternario della IIª generazione e quindi ha la caratteristica di una migliore resistenza alla disattivazione in acque dure. I tensioattivi non ionici penetrano nello sporco, lo rimuovono e facilitano l'azione sanitizzante del benzalconio cloruro.

PROPRIETA'

PDM FORM è estremamente versatile e risolve tutti i problemi delle pulizie quotidiane. Il prodotto garantisce una pulizia rapida, efficace, senza risciacquo ed inoltre lascia nella stanza un gradevole profumo balsamico (qualora la superficie trattata entri in diretto contatto con alimenti deve essere risciacquata). La presenza di sequestranti permette un alto mantenimento della resa anche in condizioni di acque dure.

DOSAGGI E MODALITA' D'USO

Per le normali operazioni di pulizia di pavimenti e superfici dure si consiglia di utilizzare una soluzione all'1 % (100 grammi per 10 litri d'acqua); la pulizia delle superfici verticali o di accessori può essere ottenuta direttamente mediante nebulizzazione di tale soluzione sulle superfici. In caso di macchie o di sporco particolarmente tenace, si consiglia di utilizzare poche gocce di **PDM FORM** puro, e di distribuirlo uniformemente con un panno. Per le operazioni di sanitizzazione dei pavimenti molto sporchi e delle superfici dure in genere, si consiglia di aumentare il dosaggio in acqua fino al 5 – 7 % (500 – 700 grammi per 10 litri d'acqua).

CAMPO D'IMPIEGO

E' indicato per la pulizia e l'igienizzazione di qualsiasi tipo di superficie lavabile ed è consigliato soprattutto negli ambienti bagno e cucina.

dal 1973 VIRCOL s.r.l.
Detergenti - Attrezzature per Pulizie - Monouso - Presidi sanitari

VIRCOL SRL
VIA ONEDA, 21
21018 SESTO CALENDE (VA)
TEL: 0331.924378 FAX: 0331.1570075
EMAIL: produzione@vircol.it

PDM FORM

NOTIZIE UTILI PER IL CONSUMATORE

Il prodotto è estremamente versatile e non richiede particolari accorgimenti da adottare se non quello di risciacquare dopo l'operazione di pulizia le attrezzature che verranno successivamente a diretto contatto con gli alimenti.

ATTENZIONE : PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE

CONFEZIONI **Cartoni da 5 kg x 4**

dal 1973 VIRCOL s.r.l.
Detergenti - Attrezzature per Pulizie - Monouso - Presidi sanitari

VIRCOL SRL
VIA ONEDA, 21
21018 SESTO CALENDE (VA)
TEL: 0331.924378 FAX: 0331.1570075
EMAIL: produzione@vircol.it

Vircol s.r.l.
PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE
MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO
SISTEMI E TECNICA PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Regolamento 1272/2008 (CLP) e Direttiva Europea 67/548/CEE
Regolamento 648/2004 e 453/2010 (Allegato II)

Revisione nr. 02 del 02/01/17

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: **PDM POLVERE LAVATRICE**
Codice commerciale: PFP119
Descrizione utilizzo: Detersivo in polvere per il lavaggio manuale e in macchina di tessuti in cotone e poliestere.
Usi sconsigliati: Tutti gli usi non espressamente indicati sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto.

Fornitore:

VIRCOL srl
Via Oneda, 21
21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.964378
Fax. 0331.1570075
e-mail: info@vircol.it
sito: www.vircol.it

Numero telefonico di chiamata urgente:
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Milano 0039-02-66101029
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
produzione@vircol.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Criteri Direttiva 67/548/CEE, 1999/45/CE:

Proprietà / Simboli:

Xi Irritante

Frasi R:

R36 Irritante per gli occhi

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro rischio.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Classificazione REGOLAMENTO CE N. 1272/2008:
Classification logging numbers: DetNet/305

SIMBOLI



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:
Nessuno

Disposizioni speciali:
Nessuna

2.3. Altri pericoli.
Nessuna

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze.

N.A.

3.2. Miscele.

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

20% - 25% **Sodium carbonate**
REACH No.: 01-2119485498-19 CAS: 497-19-8 EC: 207-838-8
Xi; R36
 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

1% - 3% **Sodium percarbonate**
REACH No.: 01-2119457268-30 CAS: 15630-89-4 EC: 239-707-6
O,Xi; R36-8
 2.14/3 Ox. Sol. 3 H272
 3.3/1 Eye Irrit. 2 H319

3% - 5% **Sodium disilicate**
REACH No.: 01-2119448725-31 CAS: 1344-09-8, EC: 215-687-4

Xi; R36-37-38

2.16/1 Met. Corr. 1 H290

3.3/1 Eye Dam. 1 H318

3.8/3 STOT SE 3 H335

3.2/1B Skin Corr. 1B H314

3% - 5% **Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts**
REACH No.: 01-2119489428-22 CAS: 68411-30-3 EC: 270-115-0
Xn, Xi; R22-38-41

3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

3.3/1 Eye Dam. 1 H318

1% - 3% **Alcohols, C12-13-branched andlinear, ethoxylated**
REACH No.: Non pertinente (polimero) CAS: 160901-19-9 EC: 500-457-0
Xn,Xi; R22-41

3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

3.3/1 Eye Dam. 1 H318

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Vie di esposizione.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; se permane irritazione o compare bruciore consultare un oftalmologo.

Ingestione:

Non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza. Somministrare agenti antischiuma (dimeticone). Contattare un Centro AntiVeleni.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti, che ritardati.

Ingestione: nausea, vomito, diarrea (con possibili squilibri idroelettrici per ingestione di elevati quantitativi); sensazione di dolore a carico di faringe, stomaco e addome. Possibile insufficienza respiratoria per aspirazione di schiuma dalle vie aeree (specialmente come conseguenza degli episodi di vomito e per ingestione di quantitativi rilevanti).
Contatto oculare: congiuntivite.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Vedi 4.1.

5. MISURE ANTINCENDIO

Prodotto non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela.

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Informazioni generali

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, (antincendio, antitaglio e dielettrici), maschera a sovrapressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Allontanare fonti infiammabili.

Indossare i dispositivi di protezione individuale: occhiali, guanti ed indumenti protettivi e porre attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Stoccare in contenitori chiusi etichettati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Durante il lavoro non mangiare né bere. Prevedere accurata ventilazione/aspirazione dei luoghi di lavoro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

7.3. Usi finali specifico.

Tutti gli usi espressamente indicati nell'etichetta applicata sulla confezione del prodotto.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo.

Componenti con limiti di esposizione: Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Livello derivato senza effetto (DNEL)

Uso finale	Via di esposizione	Valore	Nota
Lavoratori	**Dermica**, *esposizione acuta/a breve termine – effetti sistemici*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Lavoratori	**Inalazione**, *esposizione acuta/a breve termine – effetti sistemici*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Lavoratori	**Dermica**, *esposizione acuta/a breve termine – effetti locali*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Lavoratori	**Inalazione**, *esposizione acuta/a breve termine – effetti locali*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Lavoratori	**Dermica**, *esposizione a lungo termine – effetti sistemici*	170 mg/kg	*In riferimento a peso corporeo e giorno*
Lavoratori	**Inalazione**, *esposizione a lungo termine – effetti sistemici*	12 mg/m³	
Lavoratori	**Dermica**, *esposizione a lungo termine – effetti locali*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Lavoratori	**Inalazione**, *esposizione a lungo termine – effetti locali*	12 mg/m³	
Consumatori	**Dermica**, *esposizione acuta/a breve termine – effetti sistemici*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Consumatori	**Inalazione**, *esposizione acuta/a breve termine – effetti sistemici*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Consumatori	**Orale**, *esposizione acuta/a breve termine – effetti sistemici*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Consumatori	**Dermica**, *esposizione acuta/a breve termine – effetti locali*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Consumatori	**Inalazione**, *esposizione acuta/a breve termine – effetti locali*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Consumatori	**Dermica**, *esposizione a lungo termine – effetti sistemici*	85 mg/kg	*In riferimento a peso corporeo e giorno*
Consumatori	**Inalazione**, *esposizione a lungo termine – effetti sistemici*	3 mg/m³	
Consumatori	**Orale**, *esposizione a lungo termine – effetti sistemici*	0,85 mg/kg	*In riferimento a peso corporeo e giorno*
Consumatori	**Dermica**, *esposizione a lungo termine – effetti locali*	--	*Non pertinente / non applicabile*
Consumatori	**Inalazione**, *esposizione a lungo termine – effetti locali*	3 mg/m³	

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

Scompartimento ambientale	Valore	Nota
Acqua dolce	0,268 mg/l	
Acqua di mare	0,0268 mg/l	
Fuoriuscita temporanea	0,0167 mg/l	

Impianto di depurazione	3,43 mg/l	
Sedimento di acqua dolce	8,1 mg/kg	*In riferimento alla massa secca*
Sedimento marino	8,1 mg/kg	*In riferimento alla massa secca*
Suolo	35 mg/kg	*In riferimento alla massa secca*
Alimento		*Non pertinente / non applicabile*

8.2. Controlli dell'esposizione.

Informazioni per l'uso domestico:
Il prodotto non e' pericoloso per normali condizioni d'uso. Le informazioni riportate di seguito in questa sezione si riferiscono alla manipolazione di grandi quantità di prodotto sfuso.
Dispositivi di protezione individuale:
Protezione per gli occhi: occhiali di sicurezza.
Protezione della pelle: Nessuna protezione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.
Protezione delle mani: Usare guanti protettivi.
Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Polvere
Odore	Nota floreale
Colore	Bianco con granelli blu
valore pH (soluzione 1%)	10,8 +/- 0,3
Peso specifico	1000 +/- 30 g/l
Solubilità	Completa

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2 Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedili reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5 Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Sodium carbonate *CAS: 497-19-8*

Tossicità acuta orale (ingestione): LD_{50}, ratto = 2800 mg/kg
Tossicità acuta inalazione: LC_{50}, ratto = 2300 mg/m³; LC_{50}, topo = 1200 mg/m³
L'inalazione del prodotto può determinare l'irritazione delle mucose delle vie respiratorie superiori.
Tossicità acuta per via cutanea = LD_{50}, porcellino d'India = 800 mg/kg
Irritazione oculare: In contatto con gli occhi può provocare grave irritazione, lacrimazione, arrossamento e disturbi della vista. L'esposizione ripetuta e prolungata può provocare congiuntivite.

Sodium percarbonate *CAS: 15630-89-4*
LD/LC_{50} Valori rilevanti per la classificazione:
Orale LD_{50}: 2200 mg/kg (mouse female); 2050 mg/kg (mouse male) (Moma et al.)
1034 mg/kg (rat) (Glaza)
Dermale LD_{50}: > 2000 mg/kg (rabbit)
CRM effetti: nessuno.

Sodium disilicate *CAS: 1344-09-8*
Irritabilità primaria:
sulla pelle: Irrita la pelle e le mucose.
sugli occhi: Forte irritazione con rischio di gravi lesioni oculari.
Ingestione: Può essere nocivo se ingerito.
Inalazione: Nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts *CAS: 68411-30-3*

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	LD_{50} Orale ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401 DL_{50} ratto: > 300 – 2.000 mg/kg; OECD TG 401 Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale Sintomi: sonnolenza, diarrea, difficoltà respiratorie. Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, ≥ 65% Nocivo se ingerito. DL_{50} ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401 Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale Sintomi: sonnolenza, diarrea, difficoltà respiratorie. Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, < 65% In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione	L'esame non è necessario Giustificazione: Vie d'esposizione trascurabili o improbabili
Tossicità acuta per via cutanea	DL_{50} ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 402 Sintomi effetti locali, formazione di crosta. In base ai valori disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione/irritazione cutanea	
Irritante per la pelle	su coniglio: irritante; OECD TG 404 Provoca irritazione cutanea
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	
Irritante per gli occhi	su coniglio: può provocare danni irreversibili agli occhi; OECD TG 405 Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	
Sensibilizzazione	Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406 In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità delle cellule germinali	
Genotossicità in vitro	I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici.
Genotossicità in vivo	I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici.
Osservazioni	In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità	La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.
Tossicità riproduttiva	ratto; Orale; 2 anni NOAEL (genitori): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F1): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F2): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) Osservazione di gruppo.
Osservazione Toss. Riproduttiva	In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità	ratto; orale; 20 giorni NOAEL 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) topo; orale; 20 giorni NOAEL 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 2 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Osservazioni – teratogenicità	In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	
Osservazioni	La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	
Osservazioni	La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dosi ripetute	ratto; orale; 28 giorni NOAEL: 125 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) LOAEL: 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) Organi bersaglio: Sangue, fegato, cuore, timo. Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, diarrea ratto; Studio sull'alimentazione; 6 mesi. NOAEL: 40 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) LOAEL: 115 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) Organo bersaglio: sangue, rene, cieco Sintomi: aumento limitato peso corporeo, diarrea. Ratto; acqua potabile; 9 mesi. NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) Organo bersaglio: sangue Sintomi: aumento limitato peso corporeo
Pericolo in caso di aspirazione	
Tossicità per aspirazione	non applicabile
Informazioni tossicologiche	si presume che la sostanza sia biodisponibile per assunzione orale. la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione. la sostanza non viene assorbita bene per via cutanea.

Alcohols, C12-13-branched and linear, ethoxylated *CAS: 160901-19-9*

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): DL_{50} ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; osservazione di gruppo. Valori di test/valori bibliografici propri.

Nocivo se ingerito

Tossicità acuta per inalazione

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via cutanea

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): DL_{50} su coniglio: > 2.000 mg/kg; osservazione di gruppo (valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): su coniglio: non irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Irritante per gli occhi
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): su coniglio: Effetti irreversibili sugli occhi.
Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Sensibilizzazione
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante.
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità delle cellule germinali
Genotossicità in vitro
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici.
Genotossicità in vivo
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici.
Cancerogenicità
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.
Tossicità riproduttiva
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto NOAEL ((genitori)): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F1): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F2): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) osservazione di gruppo (valore della letteratura).
Osservazioni Tossicità riproduttiva
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): ratto; Orale NOAEL: > 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni; osservazione di gruppo (valore della letteratura).
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): ratto; Dermico NOAEL: > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni osservazione di gruppo; (valore della letteratura).
Osservazioni - Teratogenicità
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): ratto; Orale; 2 anni. NOAEL: 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) Organi bersaglio: Cuore, Fegato, Rene. Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Aumento dei pesi relativi degli organi. osservazione di gruppo (valore della letteratura)
Pericolo in caso di aspirazione
Tossicità per aspirazione
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): non applicabile.
Informazioni tossicologiche
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): Tossicocinetica - osservazione di gruppo
Si presume che la sostanza sia rapidamente assorbita ed eliminata.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15).
Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
12.1. Tossicità componenti.

Sodium carbonate *CAS: 497-19-8*
Tossicità acquatica:
Pesci lepomis macrochirus, LC_{50}/96h, 300 mg/l
Crostacei ceriodaphnia-dubia, EC_{50}/48h, 200-227 mg/l
Sodium percarbonate *CAS: 15630-89-4*
Tossicità acquatica:
EC_{50}/48h 4,9 mg/l (Daphnia pulex)
LC_{50}/96h 70,7 mg/l (Pimephales promelas)
NOEC/48h 2 mg/l (Daphnia pulex)
NOEC/96h 7,4 mg/l (Pimephales promelas)
Sodio disilicato *CAS: 1344-09-8*
Ambiente Acquatico – Specie Invertebrate
Tossicità a breve termine: Specie Daphnia Magna – EC 50 (48h): 1700 mg/l.
Tossicità a lungo termine: NA – Allegato IX, 9.1 colonna 2 Regolamento 1907/2006 – REACH.
Ambiente Acquatico – Alghe e piante acquatiche.
EC_{50} (72 h, biomasse – Scenedesmus subspicatus): 207 mg/l
EC_{50} (72 h, growth rate – Scenedesmus subspicatus): > 345.4 mg/l
Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts *CAS: 68411-30-3*
Tossicità per i pesci: CL_{50} (96 h) Cyprinus carpio: > 1 – 10 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 203.
CL_{50} (96 h) Lepomis macrochirus: > 1 – 10 mg/l; Prova statica; US EPA 1975; Valori letteratura.
Tossicità per i pesci – tossicità cronica: NOEC (196 d) Pimephales promelas: > 0,1 – 1 mg/l; mortalità; prova a flusso continuo (valore della letteratura). I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Tossicità per daphnia: CE_{50} (48 h) Daphnia magna: > 1 – 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 (valore della letteratura).
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici – tossicità cronica: NOEC (21 d): > 1-10 mg/l; tasso di riproduzione. Prova a tasso continuo.
Tossicità per le alghe: CE_{50} (72 h) Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 10-100 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri.
Tossicità per i batteri: EC_{10} (16 h) Pseudomonas putida: 51 mg/l; Test di inibizione di moltiplicazione cromosomica; Bringmann & Kühn.
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo: CL_{50} (14 d) Eisenia fetida: > 1000 mg/kg; OECD TG 207.
Tossicità in vegetali terrestri: emergenza, crescita; CE_{50} (21 d): 167 mg/kg; Sorghum bicolor; OECD TG 208 (valore della letteratura).
Alcohols, C12-13-branched and linear, ethoxylated *CAS: 160901-19-9*
Tossicità per i pesci
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): CL_{50} (96 h) Cyprinus carpio (Carpa): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): EC_{10} Pimephales promelas (Cavedano americano): 0,21 mg/l; mortalità; osservazione di gruppo.
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): CE_{50} (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): EC_{10} Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,36 mg/l; Test di riproduzione, OECD TG211
Tossicità per le piante acquatiche
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): CE_{50} (72 h) Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201
Tossicità per i batteri
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): CE_{50} fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione osservazione di gruppo.
Tossicità in vegetali terrestri
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/kg; Lepidium sativum (agretto); OECD TG 208.
Tossicità in altri non mammiferi terrestri

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - <15 EO): studio scientificamente ingiustificato. Giustificazione: Rapidamente biodegradabile.

12.2. Persistenza e degradabilità.
I tensioattivi presenti nel prodotto sono biodegradabili in accordo agli allegati II e III del Regolamento EC 648/2004 sui detergenti.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.
I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT.

12.6. Altri effetti avversi.
Nessuno.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Smaltimento del preparato:
Lo smaltimento dei residui del prodotto deve essere fatto in conformità alle disposizioni locali e nazionali.
Smaltimento di imballaggi contaminati:
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU
N.A.

14.2 Nome di spedizione del'ONU
N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio
N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente
N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC
N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.
Categoria Seveso: Nessuna
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna
Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH): Nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV REACH): Nessuna

NORMATIVA E BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche.
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS – Fiche Toxicologique
11. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed., 1989

Controlli sanitari: I lavoratori esposti a questo prodotto chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'artic. 41 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ingredienti conformi al Regolamento CE n. 648/2004:
Inferiore a 5%: Tensioattivi non ionici, tensiattivi anionici, sbiancante a base di ossigeno, zeoliti.
Profumo

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R22 Nocivo per ingestione.
R36 Irritante per gli occhi.
R37 Irritante per le vie respiratorie.
R38 Irritante per la pelle.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H272 Può aggravare un incendio; comburente.
H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



Classificazione 67/548/CEE, 1999/45/CE:

Simboli:
Xi Irritante
Frasi R:
R36 Irritante per gli occhi
Consigli di prudenza (S):

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Le istruzioni per l'uso sono stampate sull'etichetta.
La società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose, provocati da un uso improprio delle informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Vircol s.r.l. produce dal 1973
PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE
MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO
SISTEMI E TECNICA PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : **PDM POLVERE LAVATRICE**

TIPO DI PRODOTTO :
Detersivo specifico per il lavaggio della biancheria in lavatrice. Prodotto completo, idoneo per tutti i tipi di sporco e di tessuto. Prodotto completo di candeggianti ottici e perborato che ravvivano il bianco dei tessuti, adatto a tutte le temperature e lascia inalterati i colori dei tessuti.

IMPIEGO RACCOMANDATO :
Prodotto per uso professionale.

ASPETTO :
Solido in polvere bianca con granelli blu, profumato.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

ATTIVO	PH (sol. 1%)	DENSITA' a 20°C	STABILITA'	ODORE
N.D.	10,8 +/- 0.3	1000 +/- 30 (g/l)	12 mesi	floreale

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):
20-25%: Sodium carbonate;
3-5%: Sodium disilicate, Benzenesulfonic acid, C10-C13-alkyl deriv. Sodium salts;
1-3%: Sodium per carbonate, Alchols, C12-13-branched andlinear, ethoxylated.

DICITURE DI LEGGE :
I tensioattivi contenuti nel formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento n° 648/2004/CE relativo ai detergenti.

PRECAUZIONI :
PDM polvere lavatrice è pericoloso: irritante.
Consultare la scheda di sicurezza.

DOSAGGIO:
Il dosaggio varia a seconda della durezza dell'acqua e si riferisce alla quantità in grammi di prodotto per 4/5 kg di biancheria asciutta (1 misurino = 88 grammi)
Acqua dolce (0-15°F): 1 misurino
Acqua media (15-25°F): 2 misurini
Acqua dura (oltre 25°F): 3 misurini

CONFEZIONI: Sacco da 5 kg.

TABS 3 GR. CLORO EFFERVESCENTI

SCHEDA DI SICUREZZA

SECONDO LE DIRETTIVE CEE N°1907/2006/CE E SUCCESSIVE MODIFICHE

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO
NOME COMMERCIALE
TABS 3 GR. CLORO EFFERVESCENTI
IDENTIFICATORE PRODOTTO
DENOMINAZIONE: compresse disinfettanti
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.
Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO
DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE
DETERGENTE IGIENIZZANTE E DEODORIZZANTE
USI PERTINENTI/CONSIGLIATI
SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari
SU22 - usi professionali: settore pubblico
PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
USI SCONSIGLIATI
Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PRODUTTORE/FORNITORE
VIRCOL s.r.l.
Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075
Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio	Ficarelli Nicole
Telefono	0331.924378
e-mail	produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
OSPEDALE DI NIGUARDA - MILANO CENTRO ANTI VELENI
telefono 02 66101029
VIRCOL s.r.l.
telefono 0331 924378

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008
Tossicità acuta per via orale, catergoria a (Acute Tox. 4, H302)
Irritazione oculare, categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 (STOT SE 3, H335)
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, categoria 1 (Aquatic Acute 1, H400)
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, categoria 1 (Aquatic Chronic 1, H410)
A contatto con gli acidi libera gas tossici (EUH031)
Questa miscela non presenta pericolo fisico.
Vedere raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

In conformità alle direttive 67/548/CEE, 199/45/CE e loro modifiche.
Tossicità acuta per via orale: nocivo (Xn, R22).
Irritazione oculare (Xi, R36).
Irritazione delle vie respiratorie (Xi, R37).
A contatto con acidi libera gas tossico (R31).
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica: molto tossico (N, R50/53).
Questa miscela non presenta pericoli fisici.
Vedere raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA
Globally Harmonized System, EU (GHS)
Pittogrammi di pericolo



GHS07



GHS09

Avvertenza:
ATTENZIONE

Identificatori del prodotto:
613-030-01-7 TROCLOSENE SODICO, DIISRATO

Etichettatura aggiuntiva:
EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza di carattere generale:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - Reazione:

P301 + P312	In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un centro antiveleni o un medico.
P304 + P340	In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338	In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
P337 + P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Altre informazioni
Conservare al riparo dall'umidità.

Non riutilizzare il contenitore.
L'imballo deve essere smaltito come rifiuto pericoloso sotto la sola responsabilità del detentore.
Non gettare nelle fognature e nei corsi d'acqua.

2.3 ALTRI PERICOLI
La miscela non contiene alcuna delle Sostanze estremamente preoccupanti (SVCH) pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table.
La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti.

50<=x%<100 TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO
N.CAS 51580-86-0
N.EC 220-767-7
CLASSIFICAZIONE DIRETTIVA 67/548/CEE
SIMBOLO Xn - Xi - N
FRASI R 22-31-36-37-50-53
CLASSIFICAZIONE CE 1272/2008
GHS07, GHS09
Wng
ACUTE TOX. 4 H302
EYE IRRIT. 2 H319
STOT SE 3 H335
AQUATIC ACUTE 1 H400
M ACUTE = 1
AQUATIC CHRONIC 1 H410
M CHRONIC = 1
EUH031
Note: min. 80% Sodium salt of dichloroisocyanuric acid dihydrate (Troclosene Sodium, CAS 51580-86-0).

2,5<=x%<10 ACIDO ADIPICO
N.CAS 124-04-9
N.EC 204-673-3
N.INDEX 607-144-00-9
CLASSIFICAZIONE DIRETTIVA 67/548/CEE
SIMBOLO Xi
FRASI R R36
CLASSIFICAZIONE CE 1272/2008
GHS07
Wng
Eye Irrit. 2 H319
Note: sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

Il testo completo delle frasi R è riportato nel capitolo 16 della scheda.

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO
I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi dopo diverse ore, quindi restare sotto osservazione medica per almeno 48 ore dopo il verificarsi dell'incidente.
Il contatto con gli OCCHI provoca irritazione.
Lavare immediatamente con acqua corrente per 15 minuti e consultare il medico.
In caso di contatto con la PELLE non si riscontra nessun rischio ma potrebbe nei soggetti più sensibili creare irritazione. Lavare abbondantemente con acqua corrente la cute entrata in contatto con il prodotto.

In caso di INGESTIONE se l'infortunato è cosciente, lavare la bocca con acqua. Se l'infortunato è incosciente, inviarlo immediatamente al pronto soccorso. Non provocare il vomito.
Non somministrare mai niente per via orale se l'infortunato è incosciente.
In caso di eccessiva INALAZIONE: allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e in caso di disturbi consultare il medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI
n.d.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI
n.d.

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Il prodotto non è infiammabile.
In caso di incendio utilizzare: acqua vaporizzata o condensa d'acqua, schiuma, polveri, biossido di carbonio (CO_2).
In caso d'incendio da non utilizzare: getto d'acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA
L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodoti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.Non respirare i fumi. In caso d'incendio si può formare cloro (Cl_2).

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo del l'incendio secondo le normative vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indossare sempre l'equipaggiamneto completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA
Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.
Per i non soccorritori: evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione delle polveri. Se la fuoriuscita è notevole, evacuare il personale facendo intervenire solamente gli operatori addestrati, muniti d'attrezzatura di protezione.
Per i soccorritori: coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione indivuduale appropriata (fare riferimento alla sezione 8).

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Recuperare il prodotto con mezzo meccanico (scopa/aspiratore).

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI
n.d.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.
7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo. Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Non respirare le polveri.
Prevenzione degli incendi: manipolare in zone ben ventilate. Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.
Attrezzature e procedure raccomandate: per la protezione individuale vedere la sezione 8. Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Prevedere anche apparecchiature di protezione respiratoria per alcuni lavori di breve durata, a carattere eccezionale, o per interventi d'emergenza. In tutti i casi, captare le immissioni alla sorgente. Evitare il contatto con la miscela con gli occhi.
Attrezzature e procedure vietate: nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'
n.d.
Stoccaggio: conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare il recipiente ben chiuso, in un luogo asciutto e ben ventilato. Conservare lontano da cibi e bevande, compresi quelli per animali.
Imballaggio: conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.
Materiali di condizionamento inappropriati: legno e metallo.

7.3 USI FINALI SPECIFICI
n.d.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.
ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienist, Threshold Limit Values, 2010):
CAS TWA: STEL: Ceiling: Definizione: Criteri: 124-04-9 5 mg/m3.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale:
Utilizzare attrezzature di preotezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.
Immagazzinare le attrezzature di protezione individuali in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.
Durante l'uso non mangiare, bere e fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.
Protezione RESPIRATORIA: in caso di breve esposizione o bassa emissione usare maschera con filtro FFP1. In caso di intensa o prolungata esposizione usare auto respiratori conforme alla norma EN149.
Protezione delle MANI: usare guanti in gomma di protezione lunghi conformi alla norma EN374.
Protezione degli OCCHI: usare occhiali di sicurezza a tenuta o a schermo facciale conformi alla norma EN166.
Protezione della PELLE: usare grembiule (indumenti protettivi a maniche lunghe). Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

ASPETTO	PASTIGLIA BIANCA SOLIDA
ODORE	CARATTERISTICO
pH	6 - 7 (SOL. AL 1% IN ACQUA A 20°C)
PUNTO/INTERVALLO DI EBOLLIZIONE A 760 mm Hg	N.A.
PUNTO/INTERVALLO DI FUSIONE	N.A.
FLASH POINT	N.A.
TEMPERATURA DI ACCENSIONE	N.A.
AUTO ACCENSIONE	N.A.
PERICOLO DI ESPLOSIONE	N.A.
DENSITA' DI VAPORE (ARIA = 1)	N.A.
TEMPERATURA DI ACCENSIONE	N.A.

SOLVENTI ORGANICI CONTENUTI	N.A.
SOLIDI CONTENUTI	N.A.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI
n.d.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'
La miscela reagisce con acidi sprigionando gas tossici in quantità pericolose.

10.2 STABILITA' CHIMICA
La miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
n.d.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare: formazione di polveri, umidità, calore. Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Tenere lontano da: acidi, agenti ossidanti, agenti riducenti. A contatto con acidi, sprigiona gas tossico.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
La decomposizione termica può sprigionare/formare: cloro (Cl_2).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nocivo in caso di ingestione. Può provocare effetti reversibili sugli occhi, come irritazione oculare totalmente reversibile nel giro di un'osservazione di un periodo di 21 giorni. Effetti irritanti possono alterare il funzionamento del sistema respiratorio ed essere accompagnati da sintomi come la tosse, il soffocamento e difficoltà respiratorie.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Sostanze: nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.
Miscela: nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Molto tossico per gli organismi acquatici, provoca effetti a lungo termine. Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.
12.1 TOSSICITA'
Miscela: nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
n.d.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
n.d.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
n.d.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB
n.d.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
n.d.

13-CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
Trattamento dei rifiuti::
Applicare le normative locali e nazionali.
Per un eventuale riciclaggio, consultare la "borsa dei rifiuti" o i centri di raccolta, oppure sciogliere il prodotto in acqua, neutralizzare il prodotto con un acido, diluire abbondantemente con acqua.
Dopo questo trattamento il prodotto può essere smaltito, rispettando le normative e le disposizioni riguardanti gli effluenti e gli scarichi industriali.

Trattamento degli imballi:
Per quanto possibile, utilizzare un imballo "navetta" riservato a questo prodotto, altrimenti lavare abbondantemente gli imballi con acqua, trattare gli effluenti come i rifiuti.
Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative locali/nazionali, oppure inviare gli imballi ad un impianto di incenerimento autorizzato per i rifiuti industriali.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2013 - IMDG 2012 - ICAO/IATA 2013).

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU
3077

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
UN 3077 Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, N.A.S. (triclosene sodico, diidrato).

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
9

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
III

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
Sostanza pericolosa per l'ambiente.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID
Codice restrizione in galleria: M7
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): 90 kg
Quantità limitate per unità di collo (3.4): 5 kg
Codice E Quantità esenti (3.5): E1

IMDG
EMS: -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): 5 kg
Codice E Quantità esenti (3.5): E1

ICAO/IATA
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): n.d.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
n.d.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA

Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2: si è tenuto conto ,delle normative seguenti:
Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato dal Regolamento (CE) n.61/2012.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n.758/2013.
Informazioni relative agli imballag
(vedere Norma (CE) n.1272/2008, Allegato II, Parte 3).
Disposizioni particolari: n.d.
Etichettatura detergenti (Norma Cen.648/2004, 907/2006): 30% ed oltre: sbiancanti a base di ossigeno, disinfettanti, profumi.
Etichettatura dei biocidi (Norma 1896/2000, 1687/2020, 2032/2003, 1048/2005, 1849/2006, 1451/2007 et Directive 98/8/CE): nome CAS% tipo di prodotto Troclosene sodico, diidrato 51580-86-0 810 g/kg 08/01/1900 12.00.00
Tipo di prodotto 2: disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta dull'uomo o animali.
Tipo di prodotto 4: settore dell'alimentazione umana e animale.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA
n.d.

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.
Procedura utilizzata per classificarela miscela a norma del Reg. CE 1272/2008

Skin Irrit. 2	H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2	H319	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3	H412	Metodo di calcolo

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici
H319	Provoca grave irritazione oculare
H302	Nocivo se ingerito
H335	Può irritare le vie respiratorie
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

Xi	Irritante
Xn	Nocivo
N	Pericoloso per l'ambiente
R22	Nocivo per ingestione
R36	Irritante per gli occhi
R31	A contatto con acidi libera gas tossico
R37	Irritante per le vie respiratorie
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Bibliografia
Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.
Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 453/2010
Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classifcation Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e

s.m.i.
Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.
Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.
DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.
Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).
D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
ECHA Registered Substance (http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances).
http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm
http://www.euphrac.eu
http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp
ESIS (http://esis.jrc.ec.europa.eu)
e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)
Gestis substance database http://www..dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP
Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.
N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.
Acronimi

ADN	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).
ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxiygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile).
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories

PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose).
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE

dal 1973 VIRCOL S.r.l.
Detergenti - Attrezzature per Pulizie - Monouso - Presidi sanitari

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : TABS 3,3 GRAMMI EFFERVESCENTI

TIPO DI PRODOTTO :

Pastiglia a base di Troclosene sodico, diidrato, effervescente, utilizzata per sanitizzare pavimenti, stoviglie, biancheria, pattumiere, lavaggio a mano, sanitari.

IMPIEGO RACCOMANDATO: Prodotto per uso professionale.
ASPETTO: Pastiglia bianca da 3,3 grammi, odore caratteristico di cloro.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

CLORO ATTIVO	PH (sol. 1%)	PESO	STABILITA'	ODORE
N.D.	6 - 7	3,3 GRAMMI	24 mesi	Caratteristico di cloro

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):

>30%: Sbiancante a base di cloro.

DICITURE DI LEGGE: Il prodotto non contiene tensioattivi, pertanto non è soggetto alle norme della legge sulla biodegradabiltà (Artt. 2 e 4 legge 26.04.83 n. 136).

PRECAUZIONI :



H302: Nocivo se ingerito.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H335: Può irritare le vie respiratorie.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH206: Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

DOSAGGIO:

Sciogliere 1 o 2 pastiglie in 10 litri di acqua meglio se tiepida. In base all'applicazione la dose può essere aumentata, tenendo in considerazione che una pastiglia libera 150 ppm di cloro attivo in 10litri di acqua. 2 pastiglie liberano in 10 litri di acqua 0,1 gradi clorometrici.

CONFEZIONI: Barattolo da 1 kg contenente 303 pastiglie da 3,3 grammi l'una.

TRILLO MELA

SCHEDA DI SICUREZZA

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO
NOME COMMERCIALE
TRILLO MELA
IDENTIFICATORE PRODOTTO
DENOMINAZIONE: miscela, n.a.
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.
Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO
DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE
LAVAPAVIMENTI GIORNALIERO
USI PERTINENTI/CONSIGLIATI
SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari
SU22 - usi professionali: settore pubblico
PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
USI SCONSIGLIATI
Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PRODUTTORE/FORNITORE
VIRCOL s.r.l.
Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075
Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio	Ficarelli Nicole
Telefono	0331.924378
e-mail	produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
OSPEDALE DI NIGUARDA - MILANO CENTRO ANTI VELENI
telefono 02 66101029
VIRCOL s.r.l.
telefono 0331 924378

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008
La miscela non soddisfa i criteri di classificazione di cui al Reg. CE 1272/2008.
Dir. 1999/45/CE
La miscela non soddisfa i criteri di classificazione di cui alle Dir. 1999/45/CE.

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA
Globally Harmonized System, EU (GHS)
Pittogrammi di pericolo
-
Avvertenze
-

Indicazioni di pericolo
-
Consigli di prudenza - prevenzione
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Consigli di prudenza - reazione
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P301+P312 In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un medico.
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Consigli di prudenza - smaltimento
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
Informazioni supplementari
-

CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez. 15

Dir. 1999/45/CE
Pittogrammi di pericolo
-
Indicazioni di pericolo
-
Frasi di rischio
-
Consigli di prudenza
S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

2.3 ALTRI PERICOLI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 MISCELE
Classificazione Reg. CE 1272/2008

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO)	CAS: 68439-54-3 INDEX: N.D. CE: 931-985-3 REACH: N.D.	1-5		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1 ; H318	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xi; R41	
Xn; R22	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
miscuglio di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one	CAS: 55965-84-9 INDEX: N.D. CE: 613-167-00-5 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 3; H301; H311; H331	
Skin Corr. 1 B; H314	
Skin Sens. 1; H317	
Aquatic Chronic 1; H400	
Aquatic Chronic 3; H410	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
T; R23/24/25	
C; R34	
N;R50/53	
Xi; R43	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Bronopolo	CAS: 52-51-7 INDEX: 603-085-00-8 CE: 200-143-0 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302; H312	
STOT SE 3; h335	
Skin Irrit. 1; H315	
Eye Dam. 1; H318	
Aquatic Acute 1; H400	
Aquatic Chronic 2; H411	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R21/22	
Xi; R37/38	
N; R50	
Xi; R41	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Etilendiammintretraacetato di tetrasodico	CAS: 64-02-8 INDEX: 607-428-00-2 CE: 200-573-9 REACH: 01-2119486762-27	<1%		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302	
Eye Dam. 1; H318	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R22	
Xi; R41	

Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato nella sezione 16 della scheda.

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO
Ingestione
Non indurre il vomito.
Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).
Consultare un centro antiveleni.

Inalazione
Areare l'ambiente.
Rimuovere subito il pazinete dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambinete ben areato.

Contatto con la pelle
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI
-

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Idonei
Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica.

Non idonei
-

5.2 PERICOLI SPECIali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio

Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo del l'incendio secondo le normative vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indossare sempre l'equipaggiamneto completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA
Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolsità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterrane e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.); raccoglierlo velocemente, aspirarlo in idonei contenitori.

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI
Vedere punto 8 e punto 13.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumneti contaminati e i disositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'
IMMAGAZZINAMENTO
Conservare sempre ben cgìhiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.
Conservare a temperature comprese tra -6 e +40°C.
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.
NATURA IMBALLI
Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI
PROC10 - applicazione con rulli o pennelli.
Applicazione a basso consumo energetico, ad esmpio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può evere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazioni di superfici trattate.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
Controlli tecnici idonei
Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a

prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato.

Protezione respiratoria
Non necessaria in condizioni normali

Protezione delle mani
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di guanti in lattice, nitrile o gomma nelle operazioni manuali ed in presenza di casi specifici (allergie, abrasioni, ecc).

Protezione degli occhi
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.

Protezione della pelle
Non necessaria on condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali.

Altre indicazioni
Rispettare le abituali norme di igiene ambientale.

Controllo dell'esposizione ambientale
ERC8a - ampio uso dipsersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO	LIQUIDO
COLORE	VERDE
ODORE	MELA
Ph (sol.1%)	7,5+/- 0,5
PESO SPECIFICO	0,99 +/- 0,01 kg/l
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	NON INFIAMMABILE
SOLUBILITA' IN ACQUA	SOLUBILE

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

RESIDUO SECCO A 105°C	3 +/-1%
ALCALINITA' COME % Na2O	-

Altre informazioni
I dati chimico fisici non sopra riportati non sono fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare l'esposizione alla luce diretta. Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme. Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Prodotti cationici ed altri prodotti chimici.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio

(CO-CO2) e anidridi (solforica-solforosa).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente. I contenitori sono in materiale riciclabile. I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai cristeri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.
Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni ecoloiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto
Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo
Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua scarichi, fogne ed il contatto con il terreno. Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU
-

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
-

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
-

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
-

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
-

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID
Codice restrizione in galleria: -
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

IMDG
EMS: -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

ICAO/IATA
n.d.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
n.d.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All.XVII Reg. CE 1907/2006)
non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)
il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (
il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i.)
n.d.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)
n.a.

COV (Dir.2010/75/UE)
nessuno

Contiene (Reg. CE 648/04)
1-5% Tensioattivo non ionico;
Altri componenti minori: Profumo, Coloranti, Conservanti, Antischiuma, Sequestranti.

Contiene (Reg. UE 528/12)
n.a.

Composizione (DRP n.392/1998)
n.a.

Codice ISS(D.Lgs 14 marzo 2003 n.65)
n.d.

Altro
-

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.
Procedura utilizzata per classificarela miscela a norma del Reg. CE 1272/2008
-
Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Acute Tox. 3	Tossicità acuta
Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Aquatic Acute 1	Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
H301	Tossico se ingerito
H302	Nocivo se ingerito
H311	Tossico per contatto per la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H331	Tossico se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

Xi	Irritante
Xn	Nocivo
N	Dannoso per l'ambiente
T	Tossico
R10	Infiammabile
R21	Nocivo a contatto con la pelle
R22	Nocivo per ingestione
R23	Tossico per inalazione
R24	Tossico a contatto con la pelle
R25	Tossico per ingestione
R34	Provoca ustioni
R37	Irritante per le vie respiratorie
R38	Irritante per la pelle
R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R43	Può provocare sensibilizzazione a contatto la pelle
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Bibliografia
Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.
Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 453/2010
Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classifcation Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.
Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.
DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.
Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).
D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
ECHA Registered Substance (http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances).

http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm
http://www.euphrac.eu
http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp
ESIS (http://esis.jrc.ec.europa.eu)
e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)
Gestis substance database http://www..dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP
Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.
N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Acronimi

ADN	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).
ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxiygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal tale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE

Vircol s.r.l. produce dal 1973
PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE
MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO
SISTEMI E TECNICA PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : **TRILLO MELA**

TIPO DI PRODOTTO :
Detergente liquido per la pulizia giornaliera dei pavimenti, servizi igienici, piastrelle, lavandini, pareti lavabili. Prodotto a schiuma frenata, non è corrosivo e non irrita la pelle.
Prodotto compatibile con disinfettanti (Clorexidina, Cloro elettrolitico, Clorexidina + Cetrimide, Aldeide Glutarica).Non intacca lo strato di cera metallizzata e non lascia aloni.

IMPIEGO RACCOMANDATO :
Prodotto per uso professionale.

ASPETTO :
Liquido verde, limpido, al profumo di mela.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

ATTIVO	PH (sol. 1%)	PESO SPECIFICO	STABILITA'	ODORE
3 +/- 1%	7,5 +/- 0,5	0,99 +/- 0,01	12 mesi	mela

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):
1-5%: Tensioattivo non ionico;
Altri componenti minori: Profumo, Conservante, Coloranti, Antischiuma, Sequestrante.

DICITURE DI LEGGE :
I tensioattivi contenuti nel formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento n° 648/2004/CE relativo ai detergenti.

PRECAUZIONI :
Trillo mela non è pericoloso.

DOSAGGIO:
Per sporchi normali, preparare una soluzione al 5 – 10% di prodotto preferibilmente in acqua calda.
Per sporchi pesanti, aumentare la dose fino ad ottenere i risultati desiderati.

CONFEZIONI: Tanica da 5 litri (4 pezzi x 1 cartone).

TRILLO PRIMAVERA

SCHEDA DI SICUREZZA

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO
NOME COMMERCIALE
TRILLO PRIMAVERA
IDENTIFICATORE PRODOTTO
DENOMINAZIONE: miscela, n.a.
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.
Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO
DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE
LAVAPAVIMENTI GIORNALIERO
USI PERTINENTI/CONSIGLIATI
SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari
SU22 - usi professionali: settore pubblico
PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
USI SCONSIGLIATI
Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PRODUTTORE/FORNITORE
VIRCOL s.r.l.
Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075
Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio	Ficarelli Nicole
Telefono	0331.924378
e-mail	produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
OSPEDALE DI NIGUARDA - MILANO CENTRO ANTI VELENI
telefono 02 66101029
VIRCOL s.r.l.
telefono 0331 924378

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008
La miscela non soddisfa i criteri di classificazione di cui al Reg. CE 1272/2008.
Dir. 1999/45/CE
La miscela non soddisfa i criteri di classificazione di cui alle Dir. 1999/45/CE.

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA
Globally Harmonized System, EU (GHS)
Pittogrammi di pericolo
-
Avvertenze
-

Indicazioni di pericolo
-
Consigli di prudenza - prevenzione
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Consigli di prudenza - reazione
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P301+P312 In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un medico.
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Consigli di prudenza - smaltimento
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
Informazioni supplementari
-

CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez. 15

Dir. 1999/45/CE
Pittogrammi di pericolo
-
Indicazioni di pericolo
-
Frasi di rischio
-
Consigli di prudenza
S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

2.3 ALTRI PERICOLI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 MISCELE
Classificazione Reg. CE 1272/2008

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO)	CAS: 68439-54-3 INDEX: N.D. CE: 931-985-3 REACH: N.D.	1-5		
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1 ; H318				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
Xi; R41				
Xn; R22				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
miscuglio di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one	CAS: 55965-84-9 INDEX: N.D. CE: 613-167-00-5 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 3; H301; H311; H331	
Skin Corr. 1 B; H314	
Skin Sens. 1; H317	
Aquatic Chronic 1; H400	
Aquatic Chronic 3; H410	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
T; R23/24/25	
C; R34	
N;R50/53	
Xi; R43	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Bronopolo	CAS: 52-51-7 INDEX: 603-085-00-8 CE: 200-143-0 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302; H312	
STOT SE 3; h335	
Skin Irrit. 1; H315	
Eye Dam. 1; H318	
Aquatic Acute 1; H400	
Aquatic Chronic 2; H411	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R21/22	
Xi; R37/38	
N; R50	
Xi; R41	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Etilendiammintretraacetato di tetrasodico	CAS: 64-02-8 INDEX: 607-428-00-2 CE: 200-573-9 REACH: 01-2119486762-27	<1%		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302	
Eye Dam. 1; H318	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R22	
Xi; R41	

Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato nella sezione 16 della scheda.

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO
Ingestione
Non indurre il vomito.
Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).
Consultare un centro antiveleni.

Inalazione
Areare l'ambiente.
Rimuovere subito il pazinete dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambinete ben areato.

Contatto con la pelle
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI
-

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Idonei
Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica.

Non idonei
-

5.2 PERICOLI SPECIali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio

Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo del l'incendio secondo le normative vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indossare sempre l'equipaggiamneto completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA
Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolsità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterrane e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.); raccoglierlo velocemente, aspirarlo in idonei contenitori.

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI
Vedere punto 8 e punto 13.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumneti contaminati e i disositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'
IMMAGAZZINAMENTO
Conservare sempre ben cgìhiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.
Conservare a temperature comprese tra -6 e +40°C.
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.
NATURA IMBALLI
Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI
PROC10 - applicazione con rulli o pennelli.
Applicazione a basso consumo energetico, ad esmpio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può evere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazioni di superfici trattate.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
Controlli tecnici idonei
Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a

prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato.

Protezione respiratoria
Non necessaria in condizioni normali

Protezione delle mani
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di guanti in lattice, nitrile o gomma nelle operazioni manuali ed in presenza di casi specifici (allergie, abrasioni, ecc).

Protezione degli occhi
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.

Protezione della pelle
Non necessaria on condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali.

Altre indicazioni
Rispettare le abituali norme di igiene ambientale.

Controllo dell'esposizione ambientale
ERC8a - ampio uso dipsersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO	LIQUIDO
COLORE	ROSA
ODORE	FLOREALE
Ph (sol.1%)	7,5+/- 0,5
PESO SPECIFICO	0,99 +/- 0,01 kg/l
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	NON INFIAMMABILE
SOLUBILITA' IN ACQUA	SOLUBILE

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

RESIDUO SECCO A 105°C	3 +/-1%
ALCALINITA' COME % Na2O	-

Altre informazioni
I dati chimico fisici non sopra riportati non sono fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare l'esposizione alla luce diretta. Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme. Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Prodotti cationici ed altri prodotti chimici.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio

(CO-CO2) e anidridi (solforica-solforosa).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente. I contenitori sono in materiale riciclabile. I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai cristeri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.
Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni ecoloiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto
Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo
Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua scarichi, fogne ed il contatto con il terreno. Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU
-

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
-

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
-

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
-

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
-

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID
Codice restrizione in galleria: -
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

IMDG
EMS: -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

ICAO/IATA
n.d.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
n.d.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All.XVII Reg. CE 1907/2006)
non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)
il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (
il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i.)
n.d.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)
n.a.

COV (Dir.2010/75/UE)
nessuno

Contiene (Reg. CE 648/04)
1-5% Tensioattivo non ionico;
Altri componenti minori: Profumo, Coloranti, Conservanti, Antischiuma, Sequestranti.

Contiene (Reg. UE 528/12)
n.a.

Composizione (DRP n.392/1998)
n.a.

Codice ISS(D.Lgs 14 marzo 2003 n.65)
n.d.

Altro
-

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.
Procedura utilizzata per classificarela miscela a norma del Reg. CE 1272/2008
-
Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Acute Tox. 3	Tossicità acuta
Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Aquatic Acute 1	Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
H301	Tossico se ingerito
H302	Nocivo se ingerito
H311	Tossico per contatto per la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H331	Tossico se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

Xi	Irritante
Xn	Nocivo
N	Dannoso per l'ambiente
T	Tossico
R10	Infiammabile
R21	Nocivo a contatto con la pelle
R22	Nocivo per ingestione
R23	Tossico per inalazione
R24	Tossico a contatto con la pelle
R25	Tossico per ingestione
R34	Provoca ustioni
R37	Irritante per le vie respiratorie
R38	Irritante per la pelle
R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R43	Può provocare sensibilizzazione a contatto la pelle
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Bibliografia
Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.
Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 453/2010
Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classifcation Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.
Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.
DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.
Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).
D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
ECHA Registered Substance (http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances).

http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm
http://www.euphrac.eu
http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp
ESIS (http://esis.jrc.ec.europa.eu)
e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)
Gestis substance database http://www..dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP
Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.
N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Acronimi

ADN	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).
ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxiygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal tale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE

Vircol s.r.l.
PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE
MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO
SISTEMI E TECNICA PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : **TRILLO PRIMAVERA**

TIPO DI PRODOTTO :
Detergente liquido per la pulizia giornaliera dei pavimenti, servizi igienici, piastrelle, lavandini, pareti lavabili. Prodotto a schiuma frenata, non è corrosivo e non irrita la pelle.
Prodotto compatibile con disinfettanti (Clorexidina, Cloro elettrolitico, Clorexidina + Cetrimide, Aldeide Glutarica).Non intacca lo strato di cera metallizzata e non lascia aloni.

IMPIEGO RACCOMANDATO :
Prodotto per uso professionale.

ASPETTO :
Liquido rosa opaco, al profumo floreale.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

ATTIVO	PH (sol. 1%)	PESO SPECIFICO	STABILITA'	ODORE
3 +/- 1%	7,5 +/- 0,5	0,99 +/- 0,01	12 mesi	floreale

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):
1-5%: Tensioattivo non ionico;
Altri componenti minori: Profumo, Conservante, Coloranti, Agente Opacizzante, Antischiuma, Sequestrante.

DICITURE DI LEGGE :
I tensioattivi contenuti nel formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento n° 648/2004/CE relativo ai detergenti.

PRECAUZIONI :
Trillo primavera non è pericoloso.

DOSAGGIO:
Per sporchi normali, preparare una soluzione al 5 – 10% di prodotto preferibilmente in acqua calda.
Per sporchi pesanti, aumentare la dose fino ad ottenere i risultati desiderati.

CONFEZIONI: Tanica da 5 litri (4 pezzi x 1 cartone).

VIR SGRASSATORE MARSIGLIA

SCHEDA DI SICUREZZA

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO
NOME COMMERCIALE
VIR SGRASSATORE MARSIGLIA
IDENTIFICATORE PRODOTTO
DENOMINAZIONE: miscela, n.a.
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.
Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO
DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE
SGRASSANTE MULTIUSO PER MACCHIE DI BIRO, PENNARELLI, INCHIOSTRO, UNTO, GRASSO
USI PERTINENTI/CONSIGLIATI
SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari
SU22 - usi professionali: settore pubblico
PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
USI SCONSIGLIATI
Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PRODUTTORE/FORNITORE
VIRCOL s.r.l.
Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075
Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio	Ficarelli Nicole
Telefono	0331.924378
e-mail	produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
OSPEDALE DI NIGUARDA - MILANO CENTRO ANTI VELENI
telefono 02 66101029
VIRCOL s.r.l.
telefono 0331 924378

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008
La miscela non soddisfa i criteri di classificazione di cui al Reg. CE 1272/2008

Dir. 1999/45/CE
Classificazione
-

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA
Globally Harmonized System, EU (GHS)
Pittogrammi di pericolo
-

Avvertenze
-
Indicazioni di pericolo
-

Consigli di prudenza - prevenzione

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P210	Tenere lontano da scintille/fiamme libere - Non fumare

Consigli di prudenza - reazione

P305+P351+P338	In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301+P312	In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un centro antiveleni o un medico.

Consigli di prudenza - smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Informazioni supplementari

CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez. 15

Dir. 1999/45/CE

Pittogrammi di pericolo	-
Indicazioni di pericolo	-

Frasi di rischio

R10	Infiammabile

Consigli di prudenza

S2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
S16	Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
S23	Non respirare i vapori
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato

2.3 ALTRI PERICOLI

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 MISCELE

Classificazione Reg. CE 1272/2008

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
butil glicole etere	CAS: 111-76-2 INDEX: 603-014-00-0 CE: 203-905-0 REACH: 01-2119475108-36	5-10%	P5c	acuto: n.a. cronico: n.a.

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302; H312; H332 Eye Irrit. 2; H319 Skin Irrit. 2; H315	

Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xi; R36/38 Xn; R20/21/22	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
etanolo	CAS: 64-17-5 INDEX: 603-002-00-5 CE: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43-XXXX	1-5%	P5c	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319		Eye Irrit.2; H319 C≥50%		
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
F; R11				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
2-amminoetanolo	CAS: 141-43-5 INDEX: n.d. CE: 205-483-3 REACH: 01-2119486455-28	1-5%		
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302, H312; H332 Skin Corr. 1B; H314 STOT SE 3; H335				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
C; R34				
Xn; R20/21/22				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO)	CAS: 68439-54-3 INDEX: N.D. CE: 931-985-3 REACH: N.D.	<1%		
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1 ; H318				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
Xi; R41				
Xn; R22				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Etilendiammintretraacetato di tetrasodico	CAS: 64-02-8 INDEX: 607-428-00-2 CE: 200-573-9 REACH: 01-2119486762-27	<1%		

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302	
Eye Dam. 1; H318	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R22	
Xi; R41	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
miscuglio di 5-cloro-2-metil-2H isotiaziolo-3-one e di 2-metil-2H-isotiazolo-3-one	CAS: 55965-84-9 INDEX: N.D. CE: 613-167-00-5 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 3; H301; H311; H331	
Skin Corr. 1B; H314	
Skin Sens. 1; H317	
Aquatic Chronic 1; H400	
Aquatic Chronic 3; H410	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
T; R23/24/25	
C; R34	
N;R50/53	
Xi; R43	

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Bronopolo	CAS: 52-51-7 INDEX: 603-085-00-8 CE: 200-143-0 REACH: N.D.	<1%		Fattore- M10

Classificazione Reg. CE 1272/2008	
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Acute Tox. 4; H302; H312	
STOT SE 3; H335	
Skin Irrit. 1; H315	
Eye Dam. 1; H318	
Aquatic Acute 1; H400	
Aquatic Chronic 2; H411	
Classificazione Dir. 67/548/CEE	
indicazioni di pericolo/frasi di rischio	limiti specifici
Xn; R21/22	
Xi; R37; R38; R41	
N; R50	

Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato nella sezione 16 della scheda.

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO
Ingestione
Non indurre il vomito.
Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).
Consultare un centro antiveleni.

Inalazione
Areare l'ambiente.
Rimuovere subito il pazinete dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambinete ben areato.

Contatto con la pelle
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI
-

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Idonei
Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica.

Non idonei
-

5.2 PERICOLI SPECIali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo del l'incendio secondo le normative vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indossare sempre l'equipaggiamneto completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolsità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterrane e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.); raccoglierlo velocemente, aspirarlo in idonei contenitori.

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI
Vedere punto 8 e punto 13.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumneti contaminati e i disositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' IMMAGAZZINAMENTO
Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.
Conservare a temperature comprese tra -6 e +40°C.
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.
NATURA IMBALLI
Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI
PROC10 - applicazione con rulli o pennelli.
Applicazione a basso consumo energetico, ad esmpio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può evere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazioni di superfici trattate.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
Controlli tecnici idonei
Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato.

Protezione respiratoria
Non necessaria in condizioni normali

Protezione delle mani
Utilizzare guanti in lattice, neoprene, nitrile, PVC, gomma, ecc.

Protezione degli occhi
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.

Protezione della pelle
Non necessaria on condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali.

Altre indicazioni
Rispettare le abituali norme di igiene ambientale.

Controllo dell'esposizione ambientale
ERC8a - ampio uso dipsersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO	LIQUIDO
COLORE	BIANCO
ODORE	MARSIGLIA
Ph (sol.1%)	10,5 +/- 0,5
PESO SPECIFICO	1 +/- 0,05 kg/l
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	N.D.
SOLUBILITA' IN ACQUA	SOLUBILE

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

RESIDUO SECCO A 105°C	9+/-1%
ALCALINITA' COME % Na2O	-

Altre informazioni
I dati chimico fisici non sopra riportati non sono fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare l'esposizione alla luce diretta. Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme. Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Altri prodotti chimici.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) e anidridi (solforica-solforosa).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela. Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente. I contenitori sono in materiale riciclabile. I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai cristeri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.
Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni ecoloiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o monimizzata, se possibile.

Prodotto
Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo
Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua scarichi, fogne ed il contatto con il terreno. Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU
-

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
-

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
-

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
-

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
-

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID
Codice restrizione in galleria: -
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

IMDG
EMS: -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

ICAO/IATA
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): n.d.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
n.d.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All.XVII Reg. CE 1907/2006)
non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)
il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (
il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i.)
n.d.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)
n.a.

COV (Dir.2010/75/UE)
8,00%

Contiene (Reg. CE 648/04)
5-10%: Butilglicole;
1-5%: Monoetanolammina, Miscela di Alcool Isopropilico;
Altri componenti minori: Tensioattivo non ionico, Sequestranti, Conservanti, Coloranti, Profumo.

Contiene (Reg. UE 528/12)
n.a.

Composizione (DRP n.392/1998)
n.a.

Codice ISS(D.Lgs 14 marzo 2003 n.65)
n.d.

Altro
-

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.
Procedura utilizzata per classificarela miscela a norma del Reg. CE 1272/2008
-
Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Acute Tox. 3	Tossicità acuta
Acute Tox 4	Tossicità acuta
Aquatic Acute 1	Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Skin Irrit. 1	Irritazione cutanea
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H301	Tossico se ingerito
H302	Nocivo se ingerito
H311	Tossico per contatto per la pelle
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H331	Tossico se inalato
H332	Nocivo se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

F	Facilmente infiammabile
Xi	Irritante
Xn	Nocivo
C	Corrosivo
N	Dannoso per l'ambiente
T	Tossico
R11	Facilmente infiammabile
R20	Nocivo per inalazione
R21	Nocivo a contatto con la pelle
R22	Nocivo per ingestione
R23	Tossico per inalazione
R24	Tossico a contatto con la pelle
R25	Tossico per ingestione
R34	Provoca ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R37	Irritante per le vie respiratorie
R38	Irritante per la pelle
R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R43	Può provocare sensibilizzazione a contatto la pelle
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Bibliografia
Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.

Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 453/2010
Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classifcation Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.
Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.
Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.
DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.
Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).
D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
ECHA Registered Substance (http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances).
http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm
http://www.euphrac.eu
http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp
ESIS (http://esis.jrc.ec.europa.eu)
e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)
Gestis substance database http://www..dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP
Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.
N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.
Acronimi

ADN	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).
ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxiygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal tale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE

Vircol s.r.l. produce dal 1973
PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE
MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO
SISTEMI E TECNICA PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : **VIR SGRASSATORE MARSIGLIA**

TIPO DI PRODOTTO :
Detergente sgrassante multiuso, rimuove rapidamente unto, grasso, segni di penne e pennarelli. Adatto per scrivanie, lavelli, plastica, acciaio, formica, finta pelle, fornelli e cappe.

IMPIEGO RACCOMANDATO :
Prodotto per uso professionale.

ASPETTO :
Liquido di colore da bianco, profumato.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

ATTIVO	PH (sol. 1%)	PESO SPECIFICO	STABILITA'	ODORE
9 +/- 1%	10 +/- 0.5	1 +/- 0,01	12 mesi	marsiglia

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):
5-10%: Butilglicole;
1-5%: Monoetanolammina, Miscela di Alcool Isopropilico;
Altri componenti minori: Sequestranti, Tensioattivo non ionico, Agente Opacizzante, Conservanti, Profumo.

DICITURE DI LEGGE :
I tensioattivi contenuti nel formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento n° 648/2004/CE relativo ai detergenti.

PRECAUZIONI :
Vir sgrassatore marsiglia non è pericoloso.

DOSAGGIO:
Vir sgrassatore marsiglia si usa puro direttamente sulla superficie da trattare, vaporizzato oppure passando con un panno o con una spugna.

CONFEZIONI: Flacone da 750 ml (6 pezzi x cartone + 1 vaporizzatore).
Tanica da 5 litri (4 pezzi x cartone).

VIR WC CANDEGGINA GEL

SCHEDA DI SICUREZZA

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO
NOME COMMERCIALE
VIR WC CANDEGGINA GEL
IDENTIFICATORE PRODOTTO
DENOMINAZIONE: miscela, n.a.
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.
Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO
DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE
DISINCROSTANTE , SBIANCANTE, IGIENIZZANTE PER WC, CERAMICA, PIASTRELLE, RUBINETTI
USI PERTINENTI/CONSIGLIATI
SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari
SU22 - usi professionali: settore pubblico
PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
USI SCONSIGLIATI
Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PRODUTTORE/FORNITORE
VIRCOL s.r.l.
Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075
Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio	Ficarelli Nicole
Telefono	0331.924378
e-mail	produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
OSPEDALE DI NIGUARDA - MILANO CENTRO ANTI VELENI
telefono 02 66101029
VIRCOL s.r.l.
telefono 0331 924378

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008
Classificazione

Corrosione/irritazione cutanea	Skin Irrit. 2
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Eye Irrit. 2

Dir. 1999/45/CE
Classificazione
-

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA
Globally Harmonized System, EU (GHS)
Pittogrammi di pericolo

Avvertenze



Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea

Consigli di prudenza - prevenzione

P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti/occhiali protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - reazione

P305+P351+P338	In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione deglo occhi persiste, consultare un medico.

Consigli di prudenza - smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Informazioni supplementari

EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici

Dir. 1999/45/CE

Pittogrammi di pericolo	-
Indicazioni di pericolo	-

Frasi di rischio

R36	Irritante per gli occhi
R38	Irritante per la pelle

Consigli di prudenza

S2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e la pelle
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S61	Non disperdere nell'ambiente. Rifersi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 ALTRI PERICOLI

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 MISCELE

Classificazione Reg. CE 1272/2008

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Amines, C12-16 (even numbered)-alkyldimethyl, N-oxides	CAS: 85408-49-7 INDEX: n.d. CE: 287-011-6 REACH: n.d.	1-5%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Oral Acute Tox. 4; H302 Aquatic Chronic 1; H410 Aquatic Acute 1; H400 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
n.d.				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Sodio Ipoclorito soluzione	CAS: 7681-52-9 INDEX: 017-011-00-1 CE: 231-668-3 REACH: 01-2119488154-34-0030	1-5%	n.a.	M = 10
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Skin Corr. 1B; H314 EUH031 Aquatic Acute 1; H400				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
n.d.				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
BSBDS 2,2'-([1,1'-difenil]-4,4'- -diildivinilene)bis(benzen sulfonato) disodico	CAS: 27344-41-8 INDEX: n.d. CE: 248-421-0 REACH: n.d.	<1%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Eye Irrit. 2; H319				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
Xi; R36				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
IDROSSIDO DI SODIO	CAS: 1310-73-2 INDEX: 011-002-00-6 CE: 215-185-5 REACH: 01-2119457892-27	<1%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Skin Corr. 1A; H314 Met. Corr. 1; H290				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
C; R35				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
Anionic polymeric dispersant in solution	CAS: n.d. INDEX: n.d. CE: n.d. REACH: n.d.	<1%	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
non pericoloso				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
non pericoloso				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI	CAS: 68891-38-3 INDEX: n.d. CE: 500-234-8 REACH: 01-2119488639-16-xxxx	1-5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 Aquatic Chronic 3; H412				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
Xi; R36/38				

Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato nella sezione 16 della scheda.

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Ingestione
Non indurre il vomito.
Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).
Consultare un centro antiveleni.

Inalazione

Areare l'ambiente.
Rimuovere subito il pazinete dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambinete ben areato.

Contatto con la pelle
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN

MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI
-

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Idonei
Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica.

Non idonei
-

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA
pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio
Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo del l'incendio secondo le normative vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indossare sempre l'equipaggiamneto completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA
Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolsità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterrane e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.); raccoglierlo

velocemente, aspirarlo in idonei contenitori.

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI
Vedere punto 8 e punto 13.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumneti contaminati e i disositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' IMMAGAZZINAMENTO
Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.
Conservare a temperature comprese tra -6 e +40°C.
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.
NATURA IMBALLI
Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI
PROC10 - applicazione con rulli o pennelli.
Applicazione a basso consumo energetico, ad esmpio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può evere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazioni di superfici trattate.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Sono di seguito riportate le informazioni
riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
Controlli tecnici idonei
Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato.

Protezione respiratoria
Non necessaria in condizioni normali

Protezione delle mani
Utilizzare di guanti in lattice, nitrile o in gomma nelle operazioni manuali ed in presenza di casi specifici (allergie, abrasioni, ecc.).

Protezione degli occhi
Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.

Protezione della pelle
Non necessaria on condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali. Aver cura di cambiarsi gli indumenti prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

Altre indicazioni
Rispettare le abituali norme di igiene ambientale.

Controllo dell'esposizione ambientale
ERC8a - ampio uso dipsersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO	LIQUIDO VISCOSO
COLORE	INCOLORE
ODORE	FLOREALE
Ph (SOL 1%.)	11,5 +/- 0,5
PESO SPECIFICO	1 +/- 0,01 kg/l
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	NON INFIAMMABILE
SOLUBILITA' IN ACQUA	SOLUBILE

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

RESIDUO SECCO A 105°C	5 +/-1%
ALCALINITA' COME % Na2O	-

Altre informazioni
I dati chimico fisici non sopra riportati non sono fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare l'esposizione alla luce diretta. Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme. Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Prodotti cationici ed altri prodotti chimici.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO2) e anidridi (solforica-solforosa).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.
Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedre sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente. I contenitori sono in materiale riciclabile. I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai cristeri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.
Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni ecoloiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o monimizzata, se possibile.

Prodotto
Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo
Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua scarichi, fogne ed il contatto con il terreno. Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU
-

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
-

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
-

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
-

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
-

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID
Codice restrizione in galleria: -
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

IMDG
EMS: -
Quantità limitate per unità di collo (3.4): -
Codice E Quantità esenti (3.5): -

ICAO/IATA
Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): n.d.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
n.d.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All.XVII Reg. CE 1907/2006)
non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)
il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (
il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i.)
n.d.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)
n.a.

COV (Dir.2010/75/UE)
0,00%

Contiene (Reg. CE 648/04)
1-5%: Sodio Ipoclorito, Tensioattivo anfotero;
<1%: Lauriletere solfato, Idrossido di Sodio, Sbiancante ottico, Polimero anionico, Profumo.

Contiene (Reg. UE 528/12)
n.a.

Composizione (DRP n.392/1998)
n.a.

Codice ISS(D.Lgs 14 marzo 2003 n.65)
n.a.

Altro
-

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.
Procedura utilizzata per classificarela miscela a norma del Reg. CE 1272/2008

H319	Metodo di calcolo
H315	Metodo di calcolo

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Aquatic Acute 1	Molto tossico per gli organismi acquatici
Acquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Acquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Met. Corr. 1	Può essere corrosivo per i metalli
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea
Skin Corr. 1A	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Skin Corr. 1B	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici
H290	Può essere corrosivo per i metalli
H302	Nocivo se ingerito
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca graci lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

Xi	Irritante
C	Corrosivo
R35	Provoca gravi ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R38	Irritante per la pelle

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.
Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 453/2010
Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classifcation Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.
Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.
Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.
Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.
DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.
Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).
D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
ECHA Registered Substance (http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances).
http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm
http://www.euphrac.eu
http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp
ESIS (http://esis.jrc.ec.europa.eu)
e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)
Gestis substance database http://www..dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP
Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.
N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Acronimi

ADN	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).
ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxiygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal tale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE

Vircol s.r.l.
PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE
MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO
SISTEMI E TECNICA PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

SCHEDA TECNICA

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO : **VIR WC CANDEGGINA GEL**

TIPO DI PRODOTTO: Detergente in gel ad azione disincrostante e sbiancante. Pulisce, igienizza, sbianca e previene la formazione del calcare.

IMPIEGO RACCOMANDATO: Prodotto per uso professionale.

ASPETTO: Liquido viscoso, limpido, incolore, profumato.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

ATTIVO	PH (sol. 1%)	PESO SPECIFICO	STABILITA'	ODORE
5 +/- 1%	11,5 +/- 0.5	1 +/- 0.01	12 mesi	floreale

COMPOSIZIONE CHIMICA (LEGGE 648/2004/CE):
1-5%: Sodio Ipoclorito, Tensioattivo Anfotero;
Altri componenti minori: Laurileteresolfato, Idrossido di sodio, Polimero Anionico, Profumo, Sequestranti, Sbiancanti ottici.

DICITURE DI LEGGE :
I tensioattivi contenuti nel formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento n° 648/2004/CE relativo ai detergenti.

PRECAUZIONI :
Vir wc candeggina gel è pericoloso: irritante.
Consultare la scheda di sicurezza.

DOSAGGIO:
*Wc: spruzzare abbondantemente sotto il bordo e sulle pareti del wc. Lasciare agire almeno 30 minuti prima di risciacquare con acqua.
*Sanitari e altre superfici: applicare il prodotto direttamente sulla superficie, passare con una spugna e risciacquare abbondantemente con acqua. Per lo sporco più tenace lasciare agire per qualche minuto.

CONFEZIONI: Flacone da 750 ml (6 pezzi x 1 cartone).